

MENSILE DELLA COOPERAZIONE DI CONSUMO TRENTINA
ANNO XXII • MARZO 2015

cooperazione tra consumatori



NORIGLIO E DRO

Le Famiglie Cooperative
laboratori scolastici

L'ALTRA FESTA

Bella e solidale

BOMBONIERE FAI DA TE

Un corso per imparare

EDUCA

Nuova edizione

A scuola

MAI PIÙ PAURA DEGLI ESAMI



VERSO EXPO 2015

Il paradosso dell'abbondanza

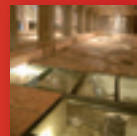
Le idee di Expo per la "Carta di Milano"
Iniziati i lavori per il protocollo che detterà
i principi della "buona alimentazione":
più equilibrata e giusta per il pianeta



TRENTINO A TEATRO. STAGIONE TEATRALE
2014-2015: PER I POSSESSORI DI CARTA IN
COOPERAZIONE INGRESSI E ABBONAMENTI
A TARIFFA RIDOTTA O SCONTATA IN MOLTI
TEATRI IN TUTTO IL TRENTINO



MUSEI TRENTINI. CON CARTA IN COOPERAZIONE
AL: MART, CASTELLO BUONCONSIGLIO, SASS
TRIDENTUM, MUSEO RETICO, MUSEO DELLE
PALAFITTE, MUSEO USI COSTUMI GENTE TRENTINA,
MUSEO TRIDENTINO SCIENZE NATURALI



Assicurati una tutela adeguata per la tua abitazione.

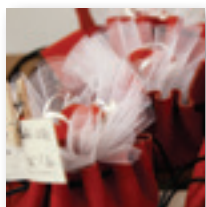
AsSiHome

La polizza multirischi
tutta casa e famiglia.

AsSiHome è il prodotto assicurativo
che le Casse Rurali Trentine hanno ideato
in collaborazione con Assimoco per tutelare
te e la tua famiglia in caso di incendio, furto,
responsabilità civile e necessità di assistenza.



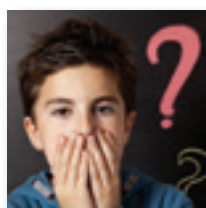
È un prodotto di



17

■ Corso di bomboniere "fai da te"

Sabato 14 marzo alla Cooperativa Samuele primo corso di bomboniere fai-da-te: per scoprire come realizzare le bomboniere, con le proprie mani



20

■ Mai più paura degli esami

Imparare a rinforzare l'autostima, a elaborare il proprio metodo di studio, a usare bene la propria mente aiuta a vivere con più serenità la scuola



24

■ Acs @mori.friends

Una guida (plurilingue) per invitare a scoprire Mori e la Val di Gresta: è l'idea dell'associazione cooperativa scolastica di Mori



29

■ Jazz nel rifugio

In Val di Fiemme (7 al 15 marzo) Dolomiti Ski Jazz, i concerti nei rifugi in alta quota: tutti a ingresso gratuito, con musicisti di livello internazionale

sommario

Cooperazione di consumo

8 Le Famiglie Cooperative laboratori scolastici
Le esperienze di Noriglio e Dro

Primo piano

9 Expo 2015
Il paradosso dell'abbondanza

10 Protocollo di Milano
La magna Carta del cibo
di Claudio Strano

12 Expo 2015, Coop protagonista del "Future Food District"
di Claudio Strano

Cooperazione

15 L'Associazione cooperativa scolastica
che avvicina al mondo del lavoro

15 Progetti Incipit e Interlabor
Mutualità innovativa per trovare lavoro

Fa' la cosa giusta

16 L'esempio della cooperativa Samuele
Ti aiuto ad organizzare la festa

Mobilità sostenibile

19 Il bus ora è più comodo e veloce
di Antonella Valer

Educazione e famiglia

20 Mai più paura degli esami
a cura di Alessandra Cavallin

Etica dello sviluppo

21 Educa 2015, "Desiderio e conflitto"
di Alberto Conci

Ambiente

22 La lince nelle Alpi
Dentro l'equilibrio degli ecosistemi
di Maddalena Di Tolla Deflorian

Educazione cooperativa

24 Acs @mori.friends: una guida
per conoscere Mori e la Val di Gresta

Cooperazione sociale

24 Progetto 92
Arriva un'estate di giochi e divertimento

31 Appuntamenti per tutti
La salute mentale vista da occhi diversi

Alimentazione

33 Olio di palma, ecco gli impegni Coop

Cultura

26 Stagione 2014-2015
Trentino a teatro: gli spettacoli di marzo

Tempo libero

29 CID Centro Internazionale della Danza 2015
Al Cid la danza è per tutti

Coltivare

36 Tussilago farfara
Prima del tarassaco, arriva la farfara
di Iris Fontanari

pubbliche

6 **Cooperazione di consumo**
Notizie e appuntamenti

25 **Libri: le recensioni del mese**
a cura di Franco Sandri

34 **Mangiare e bere.**
Ricette. **Energia golosa per la primavera**

Tutto il tempo che voglio

► Chiamatutti 200PIÙ

ChiamaTutti 200+ PIÙ

TELEFONATE E INTERNET
A SOLI 7€ AL MESE

- ▶ 200 minuti verso tutti
- ▶ Web 1 Giga senza limiti
- ▶ Per Sempre

Promozione valida per chi passa a CoopVoce tra il 2 Marzo e il 15 Aprile 2015



Scopri le offerte CoopVoce su
www.coopvoce.it

coop voce

Comunicare è semplice.

Per tutti i dettagli sulla promozione e sull'offerta CoopVoce consulta il materiale a punto vendita o sul sito www.coopvoce.it

CERCA IL PUNTO VENDITA ATTIVATORE PIÙ VICINO A TE

PROVINCIA DI TRENTO: AVIO P.zza Roma, 5 • BORGO VALSUGANA Corso Vicenza, 4 • CALDONAZZO Via Marconi, 28 • CARANO Via Nazionale, 18 • COREDO Via Venezia, 17 • LAVIS Via Degasperì, 2 • MALÈ Via 4 Novembre • MEZZOCORONA Via Romana, 16 • MOENA Strada De Prealon, 26 • PERGINE Piazza Gavazzi, 6 • PREDAZZO Via C. Battisti, 21 • RIVA DEL GARDA Piazzale Mimosa • ROVERETO Millenium Center - Via Mazzini, 65 - Viale Trento, 31 - P.zza N. Sauro, 19/A • STRIGNO Via Roma, 27 • STORO Via Conciliazione, 22 • TIONE DI TRENTO Via F. Filzi, 16 • TRANSACQUA Viale Piave, 75 • TRENTO Big Center - P.zza G. Cantore, 30 - Via Brigata Acqui, 2 - Via Solteri, 43 - Ravina - Via Herrsching, 1 - Madonna Bianca - Via C. Menguzzato, 85 - Corso 3 Novembre, 2 - P.zza Lodron, 28 • TUENNO P.zza Alpini, 24 • VEZZANO Via Roma, 45 • VILLALAGARINA Via 25 Aprile, 50

PROVINCIA DI BOLZANO: BOLZANO Via Macello, 29 • MONGUELFO Via Pusteria, 17 • SALORNO Via Trento, 18 • **PROVINCIA DI BELLUNO:** AGORDO Via Insurrezione, 18 • SEDICO Via Gerolamo Segato, 11



ANNO XXII - MARZO 2015

Mensile della Cooperazione
di consumo trentina
casella postale 770 - 38121 Trento

Aut. Trib. di Trento n. 829 del 6-7-1994

Direttore responsabile
Giuseppe Ciaghi

Responsabile editoriale
Cristina Galassi

Per informazioni, richieste e commenti
tel. 0461 920858
lunedì-venerdì, ore 9,30-11,30
e-mail: cristina.galassi@libero.it

Comitato di redazione
Giuseppe Ciaghi, Alberto Conci,
Egidio Formilan, Cristina Galassi,
Walter Liber, Michela Luise,
Klaudia Resch, Franco Sandri,
Tullio Waldner

Hanno collaborato
Alessandra Cavallin, Alberto Conci,
Maddalena Di Tollia Deflorian,
Iris Fontanari, Cristina Galassi,
Dario Pedrotti, Dirce Pradella,
Franco Sandri, Claudio Strano,
Jacopo Tomasi, Antonella Valer,
Nicoletta Wegher.

Editore
Sait, Consorzio delle cooperative
di consumo trentine società cooperativa
Per informazioni
ufficio.soci@sait.tn.it
tel. 0461.808641

Impaginazione
Scripta sc

Stampa
a cura di Scripta sc
con utilizzo di carta certificata TCF,
priva di sbiancanti ottici e
certificata FSC®, proveniente da fonti
gestite in maniera responsabile



Questo numero è stato chiuso
in tipografia il 14-2-2015
La tiratura del numero di febbraio 2015
di "Cooperazione tra Consumatori"
è stata di 118.595 copie

editoriale

di Giuseppe Ciaghi

Dare l'esempio

È proprio vero. Al peggio non c'è mai limite. Si pensava di aver toccato il fondo, la base da cui ripartire per una ricostruzione, ed invece giorno dopo giorno sprofondiamo in un abisso di cui non scorgiamo la fine. Dal Medio Oriente le guerre si sono allargate all'Africa, dalla Libia alla Nigeria, al Camerun; si sono portate in Europa, dal Caucaso all'Ucraina; per non parlare dei conflitti che tormentano l'America centrale. Sopravviviamo al centro di un vortice di violenze, di orrori e di atrocità inimmaginabili, prodotto dal fallimento del sistema socioeconomico che governa il mondo, un sistema, quello di chi detiene le leve dell'economia mondiale, che ci ruba la vita insieme alle risorse non rinnovabili, appropriandosi di beni essenziali quali l'acqua, modificando le sementi per metter le mani sull'agricoltura libera, condizionando produzione e mercato con la finanza ... e il traffico delle armi, il commercio della droga insieme allo sfruttamento del petrolio, sempre al top. Il 90% dell'economia mondiale è in mano al 10% della popolazione! Ci troviamo davanti ad un ribaltamento totale dei valori. Un mondo virtuoso, democratico, dovrebbe vedere la politica decidere e indirizzare l'economia per un'equa distribuzione della ricchezza, e quest'ultima sostenuta dalla finanza. Invece la finanza sta condizionando pesantemente l'economia ed ha asservito la politica ai propri interessi, creando situazioni insostenibili, inaccettabili, facendo leva su tutto, perfino sul sentimento religioso e sul fanatismo, pur di far denaro, con la corruzione sullo sfondo. Pecunia non olet! È così! Il danaro non ha odore, non ci dice da che parte viene, se sia stato guadagnato onestamente o se sia frutto di operazioni poco chiare. Però conta. Lo stesso papa Francesco lo scorso 7 febbraio, chiamato a dare un'opinione sulle possibilità di recupero economico dell'Italia, ha detto che se si vuole migliorare la situazione e che il benessere conquistato duri nel tempo è indispensabile che la Politica governi, regolamenti e indirizzi il mercato e che controlli la finanza. Purtroppo i poteri politici o appaiono conniventi con il sistema instaurato o risultano incapaci di dominarlo e di piegare gli interessi e i trucchi di parte a servire il bene di tutti. Esempio quanto capitato col nuovo presidente della nostra Repubblica. Proprio nel giorno del suo insediamento indicava nella corruzione dilagante ad ogni livello il male più grave del Paese, contro la quale occorre operare. Suscitò consensi e battimani fra tutti i parlamentari. Che il giorno dopo bocciarono la proposta di legge contro la corruzione proposta da Grasso ben due anni fa! Cosa dobbiamo pensare?! C'è il rischio di lasciarsi andare allo scoramento. Luminari, scienziati ed economisti continuano a proporre soluzioni, un effluvio di parole in omaggio ad un cinismo eretto a sistema. Ma non dobbiamo demordere. Per arrivare a cambiare qualcosa penso che ciascuno di noi debba fare la sua parte partendo dal suo piccolo, dalla propria comunità locale, per ricostruirvi con il lavoro e con l'esempio un tessuto di economia rispettosa dei singoli e impostata sulla collaborazione di tutti per il bene di tutti. In pratica quanto ha fatto da sempre e fa la cooperazione seria. Se ciascuno pulisce davanti alla propria porta, la strada si pulisce da sola...



Dopo l'apertura a Gosaldo, meno di un anno fa (aprile 2014), ecco la risistemazione di un negozio simile, ma più antico, a Siror, della Famiglia Cooperativa di Primiero.

Un intervento particolarmente celere, per non creare disagio a soci e clienti, che in pochi giorni (lavori iniziati di sabato,



Famiglia Cooperativa di Primiero Siror: negozio rinnovato

Assortimenti più ampi e migliore funzionalità per il negozio che ha appena ricevuto il riconoscimento di Bottega Storica Trentina

negozio riaperto il venerdì, 30 gennaio) ha rinnovato il negozio nell'aspetto, nei servizi, negli assortimenti e nella sua stessa funzionalità.

Nei 100 mq circa di superficie di vendita si trovano infatti oggi assortimenti più completi: sono stati sostituiti i banchi frigo, così nei nuovi armadi-frigo, chiusi da antine trasparenti (più capienti, pratici e a risparmio

energetico) si trova oggi un assortimento più ampio di latticini, formaggi e prodotti freschi confezionati; molto bello e funzionale è anche il nuovo banco dell'ortofrutta, che ospita un'offerta più ricca di frutta e verdura.

L'intervento ha poi riguardato l'organizzazione del negozio, in quanto è stato rivisto il percorso dall'ingresso all'uscita, per rendere più comodo fare la spesa; la revisione del percorso e l'introduzione delle nuove attrezzature faciliterà anche i compiti degli addetti al negozio, tanto da con-

Bottega Storica Trentina

sentire di poter tenere aperto il negozio anche in bassa stagione, con un solo addetto responsabile. Un impegno, quello dell'apertura del negozio continuata per tutto l'anno, al quale la Famiglia Cooperativa vuol tener fede, essendo questo l'unico negozio di alimentari di Siror, peraltro "storico", tanto che proprio in questi giorni è stato ufficialmente riconosciuto come "Bottega Storica Trentina".

La Famiglia Cooperativa di Primiero ha 1350 soci; diretta da Camillo Bettega e presieduta da Francesca Broch, ha 7 i punti vendita – due a Transacqua, poi Fiera di Primiero, Sagron Mis, Tonadico, Gosaldo e Siror – dove lavorano circa 40 i collaboratori.

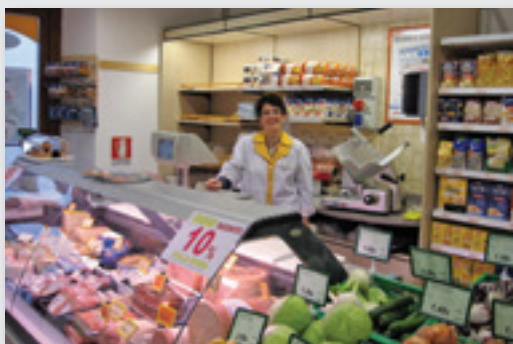
Molti di questi negozi sono di piccole dimensioni (circa 100 mq) e continuano ad offrire un servizio

molto importante per queste comunità, dove ci si conosce per nome e nei negozi ci si scambia un saluto, ci s'incontra. (i.g.)



Ai cinque punti vendita (a Terlago, Covelo, Vigolo Baselga, Cadine e Sopramonte) della Famiglia Cooperativa Terlago-Bondone si è aggiunto da qualche settimana un sesto negozio: è quello di Baselga del Bondone. Il piccolo negozio di alimentari, fino a dicembre 2014 in gestione alla Famiglia Cooperativa Valle di Cavedine, è infatti recentemente passato sotto l'amministrazione della Famiglia Cooperativa Terlago Bondone, che non hanno esitato a rispondere positivamente alla richiesta della Federazione della Cooperazione Trentina di subentrare nella gestione del punto vendita, per non lasciare la comunità priva di un servizio importante. La Famiglia Cooperativa Terlago Bondone è infatti

Famiglia Cooperativa Terlago Bondone Baselga del Bondone ha di nuovo il suo negozio (anche rinnovato)



presenza "storica" nel territorio: fondata nel 1895, ha ormai quasi 1250 soci e 120 anni di attività alle spalle, ma pure l'entusiasmo e le capacità per sviluppare un nuovo progetto come quello del negozio di Baselga del Bondone. Da subito, il presidente Marino Mosna, gli amministratori, il direttore Silvino Comai ed i 16 dipendenti della Cooperativa hanno dimostrato

la massima disponibilità.

Così, in occasione della riapertura, la Famiglia Cooperativa Terlago Bondone ha anche deciso di rimettere a nuovo il negozio di Baselga del Bondone: in soli 15 giorni (grazie alla collaborazione dei tecnici del Consorzio Sait che hanno curato l'allestimento del negozio e al supporto per gli adempimenti burocratici garantito dalla Federazione della Cooperazione Trentina) sono stati rivisti gli ambienti e le attrezzature, con l'obiettivo di offrire, alla riapertura, un negozio più accogliente e funzionale. Oggi, nei suoi 50 mq il punto vendita offre un assortimento di prodotti che comprende tutti i principali generi alimentari, con particolare attenzione per i prodotti freschi. La dipendente Marisa Biasioli, responsabile del negozio, vi aspetta ora tutte le mattine feriali, ma anche nel pomeriggio del sabato.

I negozio di Panchià ha ora tutte le caratteristiche dei negozi più moderni, grazie alla riorganizzazione degli spazi che ha introdotto una nuova scaffalatura (più funzionale) e i nuovi armadi-frigo (a risparmio energetico), ma conserva lo stesso quell'atmosfera calda e accogliente che è propria di questi piccoli negozi.

Fondata nel 1912, la Famiglia Cooperativa di Panchià si è fusa con quella di Tesero nel 1992; nel 1998 la Famiglia Cooperativa di Tesero e Panchià

zio indispensabile che deve essere, per quanto possibile, completo. Un luogo che è anche un punto di riferimento per tutti, forse per questo qui si trova questa atmosfera così accogliente.

“Questo è il negozio del paese ed è una giornata importante per un paese intero: territorio e comunità sono i veri patrimoni di una iniziativa economica”, ha sottolineato Paola Dal Sasso, presidente della Famiglia Cooperativa Val di Fiemme in occasione dell'inaugurazione, alla quale, oltre ai soci e clienti del negozio, hanno partecipato anche il

Consiglio di Amministrazione della Famiglia Cooperativa Val di Fiemme e gli Amministratori che hanno accompagnato la Famiglia Cooperativa di Panchià alla fusione con la Famiglia Cooperativa Tesero nel 1992; con loro anche il sindaco di Panchià, Bruno Defrancesco, il presidente della Comunità di Valle, Raffaele Zancanella, lo Scario della Magnifica Comunità di Fiemme, Giuseppe Zorzi e Giuseppe Fedrizzi, responsabile del settore consumo della

Famiglia Cooperativa Val di Fiemme Il bel negozio nuovo di Panchià

insieme alla Famiglia Cooperativa di Ziano e quella di Predazzo hanno dato vita all'attuale Famiglia Cooperativa Val di Fiemme. La vitalità di Panchià è oggi la testimonianza di quanto le aggregazioni tra Famiglie Cooperative consentano di mantenere attivi servizi preziosissimi per tante piccole comunità in tutto il Trentino.

Il punto vendita di Panchià si trova sulla strada che collega Panchià a Ziano di Fiemme; è un negozio di dimensioni contenute ma in grado di offrire un assortimento completo, dalla frutta alla verdura, dai salumi e formaggi al pane, senza escludere prodotti delle grandi marche e quelli a marchio Coop. Questo è infatti l'unico negozio del paese (come accade in oltre 200 località, dove quelli della Cooperazione di Consumo Trentina sono l'unico punto vendita del paese) ed offre dunque un servi-



I FIORI DEL VIVAIO BIOLOGICO DI PROGETTO 92 Ritorna la viola dal pensiero più bello

In alcune Famiglie Cooperative i fiori che saranno offerti in omaggio per la Festa della donna hanno una bella storia da raccontare



Simbolo della primavera che si affaccia, di rinascita, le viole che vedrete in questo periodo in alcune Famiglie Cooperative, così semplici e belle, hanno tanto da raccontare,

e sono state scelte proprio per questo. Sono infatti coltivate all'interno del vivaio biologico di Progetto 92, che dal 1994 è impegnato in percorsi di socializzazione al lavoro per minori e giovani che vivono situazioni di disagio. I ragazzi, seguiti con progetti educativi individualizzati, imparano a coltivare piante, e vedono, giorno dopo giorno, il frutto del loro impegno materializzarsi in fiori, in una nuova possibilità. Questa e altre attività rientrano nel nuovo progetto **Jobs4NEET, l'iniziativa di inclusione sociale e lavorativa per giovani di Progetto 92**, che prevede significative collaborazioni, come quella con il punto vendita Tuttoverde a Ravina, presso cui sarà possibile, da metà marzo, acquistare le viole ed altre piantine coltivate nel vivaio della Cooperativa.

Federazione Trentina della Cooperazione.

Centoquaranta metri di superficie messi a nuovo in soli sette giorni. “Durante i lavori c'è stato chi ha potuto raggiungere con la propria automobile il vicino punto vendita di Ziano – ha spiegato la presidente – Per tutti gli altri la nostra cooperativa ha messo a disposizione un bus navetta che collegava le due località, dando loro la possibilità di fare la spesa ogni giorno”. Il responsabile del punto vendita di Panchià è Mauro Bortolotti, con lui collaborano Silvana Simonazzi e Silvia Vanzetta.

La Famiglia Cooperativa Val di Fiemme ha circa 3200 soci; 6 i punti vendita (a Predazzo, la sede, e poi Bellamonte, Ziano, Panchià, Lago di Tesero, Tesero e a Piera di Tesero l'Agrifer, ferramenta), dove lavorano 58 persone; il direttore è Tiziano Facchini. (c.g.)



100 IN FAMIGLIA

Nonna Rina: un secolo di auguri

La Famiglia Cooperativa di Besenello ha festeggiato in dicembre il 100° compleanno di nonna Rina (Seradina) Filz in Comper: accompagnata dalla figlia Gemma, dal genero e dalla nipote Cinzia, è stata accolta in Famiglia con una piccola cerimonia dal presidente Renzo Tommasi.

Nata a Serrada di Folgaria il 23 dicembre 1914, Rina

è scesa a Besenello appena adolescente per prestare servizio come collaboratrice domestica presso una famiglia del luogo. La semplicità è la caratteristica di questa nonnina, esile e minuta, il cui volto esprime una dolcezza mesta, tangibile testimonianza di fede e laboriosità. Colpiscono i suoi occhi vivissimi, il sorriso saggio: 100 anni portati come un soffio. Alla festa si commuove, nel dipanarsi dei ricordi: riaffiorano gli anni passati degli stenti e delle sofferenze; per un instante

si lascia sopraffare da un turbinio di ricordi, ove sono scolpite le immagini più care e dolorose: la fanciullezza, il marito Ottavio, le traversie della guerra nell'indigenza più assoluta, il duro lavoro dei campi, la fienagione sul monte Scanuppia, la cura dei figli. Le rifulge vivida negli occhi la

gioventù di quei ricordi.

Il presidente Tommasi, nel suo intervento, ha sottolineato la sensibilità del movimento cooperativo nel valorizzare le tracce tangibili del passato nel presente, per preparare il futuro.

(E. Battisti)

Le Famiglie Cooperative laboratori scolastici Le esperienze di Noriglio e Dro

Licenti delle Famiglie Cooperative guardano incuriositi i gruppetti di studenti che, carrello alla mano, discutono di fronte allo scaffale prima di scegliere un prodotto. “No, questo non va bene. Negli ingredienti c'è scritto grassi idrogenati e coloranti!”, “Prendiamo questi biscotti: sulla confezione c'è il simbolo Fairtrade!”. Stupisce tanta attenzione da parte di consumatori così giovani: da dove deriva questa consapevolezza? Da una lezione “speciale” fatta in classe qualche giorno prima, durante la quale sono stati trattati proprio questi argomenti, e proposta a tutte le classi che partecipano al modulo di Educazione al consumo consapevole, promosso dall'Ufficio educazione cooperativa in collaborazione con Sait e con le Famiglie Cooperative.

In classe i ragazzi hanno imparato che alcuni prodotti racchiudono dei “valori”, caratteri-



stiche positive che dobbiamo imparare a cercare quando facciamo la spesa e che riguardano aspetti come la sicurezza alimentare, ma anche la bontà e la convenienza, intesa come giusto rapporto tra qualità e prezzo. La riflessione che si allarga poi sulle ricadute che le produzioni alimentari hanno sull'ambiente e sulle condizioni dei lavoratori: quanto inquiniamo con quello che compriamo? E siamo certi che quel prodotto non abbia causato sfruttamento del lavoro? Riflessioni che trovano riscontro diretto nel secondo momento del modulo: la “prova di spesa” nei negozi delle Famiglie Cooperative: qui i ragazzi possono dimostrare di aver fatto proprie le conoscenze proposte in classe. E, a giudicare dall'attenzione e scrupolo con cui viene scelto un prodotto la prova pratica è ampiamente superata!

12 e 19 gennaio, Noriglio. Ad accogliere gli alunni della IV e V elementare per la prova di spesa in Famiglia Cooperativa a Noriglio (nella foto in alto) c'erano, insieme al direttore Mi-

chele Prosser, il presidente Gino Gerosa, e Guido Spigariol, ex presidente della Cooperativa: un'occasione per parlare della storia della Cooperativa che fondata il 15 agosto 1910 è attiva da oltre 100 anni. Oggi la Cooperativa ha 367 soci tra Noriglio e Terragnolo, dove si trova la filiale; una base sociale solida che, con la guida degli amministratori, contribuisce a mantenere attivo il tessuto sociale della comunità.

Il finale della mattinata in Cooperativa è stato particolarmente entusiasmante: i bambini sono stati festeggiati con una “merenda cooperativa” a base di tè caldo e una buona fetta di dolce. E così a Noriglio il consumo consapevole si è trasformato in festa!

20 gennaio e 3 febbraio, Dro. Le due quinte della scuola elementare hanno

fatto un'ottima figura con la presidente della Coop Consumatori Alto Garda, Chiara Maino e i collaboratori che lavorano nel negozio di Dro. Con impegno gli alunni hanno scandagliato le corsie del supermercato (nella foto) per dimostrare che fare una spesa intelligente è possibile: basta essere più informati e ritagliarsi un po' di tempo.

E la Cooperativa cosa fa per difendere gli stessi valori ricercati dai ragazzi? Molto, sia dentro che fuori il negozio. Nel supermercato, ad esempio, si trovano uova provenienti soltanto da allevamenti a terra, così il consumatore “distratto” è aiutato nella scelta. Per dare forza alla comunità, inoltre, la Cooperativa supporta molte associazioni locali, rendendo così concreto il legame con il proprio territorio; in occasione del trofeo Beppe Viola, la Coop Alto Garda fornisce i palloni Coop certificati Fairtrade: in questo modo il sostegno allo sport giovanile si unisce alla promozione dell'etica dei prodotti.

Gli alunni di Dro, anche grazie a questi racconti, hanno dato concretezza alle azioni positive che riguardano la spesa, tanto che un ragazzo, al termine dell'esperienza, ha detto: “Abbiamo capito quanto potere abbiamo quando facciamo la spesa!”. (N. Wegher)



“In occasione della mia visita alla Fao ricordavo come, oltre all’interesse per la produzione, la disponibilità di cibo e l’accesso a esso, il cambiamento climatico, il commercio agricolo (...) **la prima preoccupazione dev’essere la persona stessa**, quanti mancano di cibo quotidiano e hanno smesso di pensare alla vita, ai rapporti familiari e sociali, e lottano solo per la sopravvivenza. Oggi infatti, nonostante il moltiplicarsi delle organizzazioni e i differenti interventi della comunità internazionale sulla nutrizione, viviamo quello che il santo Papa Giovanni Paolo II indicava come il paradosso dell’abbondanza. Infatti c’è cibo per tutti, ma non tutti possono mangiare, mentre lo



spreco, lo scarto, il consumo eccessivo e l’uso di alimenti per altri fini sono davanti ai nostri occhi. Questo è il paradosso!”

Inizia così il messaggio che Papa Francesco ha inviato a quanti, nella giornata del 7 febbraio, si sono riuniti all’Hangar Bicocca di Milano, per raccogliere “Le idee di Expo” e gettare le basi per definire la “Carta di Milano”, il documento su cui hanno già lavorato 600

dei mercati e della speculazione finanziaria e agire anzitutto sulle cause strutturali della inequità. **Siate testimoni di carità.** La politica, tanto denigrata, è una vocazione altissima, è una delle forme più preziose della carità perché cerca il bene comune. (...) La carità è il principio non solo delle micro-relazioni: rapporti amicali, familiari, ma anche delle macrorelazioni: rapporti

EXPO 2015

Il paradosso dell’abbondanza Le idee di Expo per la “Carta di Milano”

Il 7 febbraio a Milano i lavori di “Le idee di Expo” hanno gettato le basi per definire la “Carta di Milano”. Il messaggio di Papa Francesco: più equità per sconfiggere la fame

esperti internazionali. Sono 40 i tavoli di lavoro aperti per il 7 febbraio; l’obiettivo è provare a risolvere contraddizioni e squilibri giganteschi che oggi tengono insieme spreco alimentare e fame, obesità e mortalità infantile, sovrapproduzione e penuria di risorse, ogm e perdita di biodiversità (vedi pagine seguenti).

Poi Papa Francesco prosegue. “Purtroppo questo paradosso continua a essere attuale. Ci sono pochi temi sui quali si sfoderano tanti sofismi come su quello della fame; e pochi argomenti tanto suscettibili di essere manipolati dai dati, dalle statistiche, dalle esigenze di sicurezza nazionale, dalla corruzione o da un richiamo doloroso alla crisi economica. Per superare la tentazione dei sofismi (...) vi suggerisco tre atteggiamenti concreti. **Andare dalle urgenze alle priorità.** Abbiate uno sguardo e un cuore orientati non ad un pragmatismo emergenziale che si rivela come proposta sempre provvisoria, ma ad un orientamento deciso nel risolvere le cause strutturali della povertà. **Ricordiamoci che la radice di tutti i mali è la inequità.** (...) Per fare questo ci sono alcune scelte prioritarie da compiere: rinunciare all’autonomia assoluta

sociali, economici, politici. Da dove dunque deve partire una sana politica economica? (...) La risposta è precisa: la dignità della persona umana e il bene comune. (...) Siate coraggiosi e non abbiate timore di farvi interrogare nei progetti politici ed economici da un significato più ampio della vita perché questo vi aiuta a servire veramente il bene comune e vi darà forza nel moltiplicare e rendere più accessibili per tutti i beni di questo mondo. **Custodi e non padroni della terra.** (...) La terra ci è stata affidata perché possa essere per noi madre, capace di dare quanto necessario a ciascuno per vivere. (...) la Terra non è un’eredità che noi abbiamo ricevuto dai nostri genitori, ma un prestito che fanno i nostri figli a noi, perché noi la custodiamo. (...)

Cooperazione di Consumo Trentina Qualità e sostenibilità ambientale

Forte della sua storia e del suo radicamento territoriale, anche la Cooperazione di Consumo Trentina può fare la sua parte aiutando ad instaurare una nuova relazione con il cibo, che si fondi sulla capacità di dare valore alla qualità dei prodotti e sull’impegno a non sprecare il cibo e le risorse impiegate nella sua produzione. Il calendario che la Cooperazione

di Consumo ha proposto per il 2015 ripercorre i tanti modi in cui il Trentino sa dare testimonianza di come si possa nutrire il proprio territorio, dando valore alle tradizioni e insieme favorendo la ricerca di nuove soluzioni tecnologiche.



A Expo 2015 l’energia della biodiversità del Trentino

Sarà il Trentino dell’identità e delle eccellenze, della biodiversità e dell’innovazione quello che nel 2015 parteciperà all’Expo di Milano, in programma dal 1° maggio al 31 ottobre.

“Expo Milano 2015 – ha sottolineato Andrea Olivero, vice ministro alle Politiche Agricole Alimentari e Forestali durante la presentazione della partecipazione all’Esposizione, svoltasi in dicembre al Muse – rappresenta un’occasione unica e irripetibile per l’Italia per realizzare sinergie

e collaborazioni tra istituzioni pubbliche e la società civile; non posso che esprimere soddisfazione per la presenza del Trentino a questo importante appuntamento, questa regione rappresenta un modello di eccellenza nell’ottica di una corretta gestione del paesaggio e dell’agricoltura di montagna, della conservazione della biodiversità, del contrasto all’abbandono, della valorizzazione dei territori, dimostrando di saper trasformare la marginalità in

vantaggio competitivo”.

Il Trentino sarà protagonista di Expo Milano 2015 con un progetto di partecipazione e promozione territoriale, con l’obiettivo di fornire una propria risposta, concreta e condivisa, alle grandi questioni che per sei mesi porranno Milano al centro dell’attenzione internazionale.

Come per il clima, così per il cibo. Dopo Kyoto, ecco prepararsi il “protocollo” di Milano. Le grandi questioni dei nostri tempi richiedono risposte globali; hanno bisogno di governi o soggetti diversi, comunque in grado di incidere, disposti prima



COOP ADERISCE PERCHÉ...

A sostenere questa bozza di carta del cibo, cui hanno aderito migliaia di persone e altre possono farlo attraverso il sito www.protocollodimilano.it, sono oltre 70 tra

Protocollo di Milano
La Magna Carta del cibo

Una nuova costituzione che detta i principi della “buona alimentazione”, più equilibrata e giusta per il pianeta. Per lasciarsi alle spalle fame e spreco, obesità e denutrizione, sfruttamento e scarsità delle risorse. Anche Coop ha aderito al Protocollo di Milano che si candida a Expo 2015 come punto di riferimento per un accordo globale, di cui sempre più si avverte il bisogno



di **Claudio Strano**

a sottoscrivere, e poi soprattutto a rispettare accordi e protocolli come questi, su scala planetaria. È la famosa volontà politica ed è quella che più conta. Ma dietro deve esserci un vasto movimento della società civile che “incoraggi i leader”, per loro natura poco inclini a osare oltre misura, ad assumere decisioni scomode quanto necessarie, che riguardano l’umanità intera.

Coop ci prova, in campo alimentare, adottando il Protocollo di Milano che si prefigge obiettivi di primaria importanza (vedi riquadro qui a destra) in vista di Expo 2015 (Milano, 1° maggio-31 ottobre 2015), cui partecipa da protagonista del Future Food District.

“La sostenibilità dello sviluppo economico – motiva Maurizio Zucchi, di Coop Italia – cioè di una crescita equilibrata tra produzione alimentare e sfruttamento delle risorse del pianeta, è da sempre uno dei pilastri che guidano le strategie di Coop”.

Ma che cos’è il Protocollo di Milano e a che cosa mira? Promosso dalla Fondazione Barilla Center for Food and Nutrition (Bcfn) e consegnato, in occasione del suo ultimo forum internazionale, al ministro delle

Politiche agricole Maurizio Martina e a Paolo De Castro, presidente della Commissione Agricoltura e Sviluppo rurale della Ue, il documento nella sua versione finale servirà, come si spera, da base per accordi su larga scala.

Si tratta di una *magna carta* di impegni in fase di implementazione, su cui hanno lavorato, solo nell’ultimo anno, 600 esperti internazionali; da febbraio si sono aperti altri 40 tavoli di lavoro; l’obiettivo è provare a risolvere contraddizioni e squilibri giganteschi che oggi tengono insieme spreco alimentare e fame, obesità e mortalità infantile, sovrapproduzione e penuria di risorse, ogm e perdita di biodiversità, *“pratiche sconsiderate da correggere al più presto e processi di gestione responsabile degli sprechi alimentari da attivare”*, scrivono gli estensori del Protocollo.

organizzazioni e soggetti istituzionali. Coop vi ha aderito con entusiasmo trovando in questi principi continuità con il proprio modo di essere e di agire; come dice il vicepresidente vicario di Ancc-Coop, Enrico Migliavacca, *“dibattere con istituzioni, imprese, cittadini e attori della società civile sull’insostenibilità dell’attuale ritmo di consumo delle risorse, è un modo di attivare un processo di costruzione partecipata e cooperativa che aiuta a fare comunità”*. Tra le firme più autorevoli quelle del governo italiano per mano del presidente del Consiglio Matteo Renzi, di Slow Food, Coldiretti, Eataly, Wwf, Legambiente, Save The Children, Jamie Oliver Foundation, Banco Alimentare e così via.

LE TRE SFIDE

Sono tre le principali sfide da vincere nei prossimi anni. Su ciascuna di esse Coop ha decenni di esperienze e contributi da mettere sul piatto della bilancia, nonché proposte di arricchimento.

La prima sfida è la fame, cui si contrappone l’enorme spreco alimentare: 1,3 miliardi di tonnellate di cibo commestibile spedite al macero ogni anno, 4 volte la quantità necessaria a sfamare gli 800 milioni di sottopoveri al mondo. Coop fin dal 2003, attraverso progetti dai nomi diversi ma dal medesimo significato (Brutti ma buoni, Buon Fine, Spreco Utile), devolve in solidarietà la merce non più vendibile dei propri negozi, evitando così, per la sua parte, lo sperpero; i dati 2013 parlano di 4.000 tonnellate di prodotti alimentari, per un valore di 23 milioni di euro, che sono state donate a 900 onlus e di cui hanno beneficiato 140 mila persone bisognose.

La seconda sfida riguarda la corretta alimen-

IL CONTRIBUTO AL DIBATTITO

COOP: “POSSIAMO FARE ANCHE MEGLIO, ECCO COME”

Forte della sua pluriennale esperienza, Coop ha sottoposto alle altre organizzazioni, associazioni, istituzioni e personalità che stanno sostenendo il Protocollo di Milano alcuni arricchimenti che proviamo qui a riassumere.

Al primo posto l’importanza della trasparenza e dell’accesso alle informazioni per tutti i consumatori sui beni e servizi connessi al cibo: caratteristiche, provenienze, modalità di produzione e commercializzazione. Per quanto concerne, in particolare, l’educazione alimentare, un ruolo pregnante va attribuito alla scuola.

Poi c’è il ruolo della distribuzione come

oggetto attivo nell’assicurare cibo buono e sicuro per tutti, a partire dai soggetti deboli e meno abbienti. Ciò, e Coop lo testimonia, si può ottenere dalla collaborazione con i produttori e l’industria alimentare portate a convergere su linea guida dettate dalle istituzioni pubbliche, nazionali e internazionali. Inoltre con processi di collaborazione interni alla filiera agroalimentare, esperienze di natura cooperativa che possono contribuire in maniera significativa al bene comune. **Il cibo non è solo prodotto, ma anche nutrimento, salute, identità, cultura, territorio:** è alla base di uno scambio che può avvenire in un mercato lontano o vicino alle esigenze delle

tazione: per ogni persona malnutrita oggi ce ne sono ben due sovrappeso; per troppo cibo muoiono 29 milioni di persone all'anno, quasi quante ne muoiono per mancanza di cibo. Un bilanciamento sembrerebbe possibile ma occorre promuovere stili di vita più sani e buone abitudini a tavola, temi sui quali Coop si è spesa negli anni con numerose campagne e iniziative, nelle scuole e verso l'opinione pubblica, per non dire dei suoi prodotti a marchio più volte riformulati sulla base delle indicazioni fornite dalla comunità scientifica.

La terza questione porta a politiche di promozione dell'agricoltura sostenibile. Una percentuale elevatissima dei raccolti oggi è impiegata per produrre biocarburanti, un *nonsense* se si considerano il dilagare di fame e malnutrizione e i problemi correlati d'impatto sugli habitat naturali e mancato sviluppo dei popoli del Sud del mondo. Sono tasti su cui Coop batte da un bel po' di tempo, attenta com'è a favorire quei modelli produttivi, come il biologico e l'agricoltura integrata, che utilizzano in modo più efficace le risorse naturali ed energetiche, e l'equosolidale che sostiene l'auto-sviluppo delle economie più povere. (www.consumatori.e-coop.it)

persone. Coop è favorevole a questa seconda ipotesi e a **promuovere modelli produttivi e forme d'impresa a larga partecipazione e gestione democratica. Infine la lotta allo spreco alimentare.** Coop pensa che vada favorita anche con normative appropriate, attraverso una migliore efficienza delle filiere agroalimentari, la riduzione degli sprechi delle famiglie e la donazione dell'invenduto ad enti benefici.

I TRE GRANDI PARADOSSI

Problemi



805 milioni di persone soffrono la fame



1,5 miliardi di persone risultano obese

36 milioni di persone ogni anno muoiono per mancanza di cibo

29 milioni di persone periscono per malattie dovute a un eccesso di cibo

Per ogni persona malnutrita, due sono in sovrappeso!



1/3 dei raccolti oggi è impiegato per produrre mangimi e biocarburanti

172 miliardi di litri di biocarburanti sarà la domanda globale che si avrà nel 2020

Quaranta milioni di ettari di terreni dovranno essere riconvertiti per far fronte alla crescente domanda di biocarburanti!



1,3 miliardi di tonnellate di cibo commestibile vengono sprecati ogni anno dalla comunità globale, pari a 1/3 della produzione totale di alimenti

805 milioni di persone sono malnutrite nel mondo

Gli sprechi alimentari sono pari a quattro volte la quantità necessaria a nutrire gli affamati!

PER SAPERNE DI PIÙ E DIRE LA PROPRIA...

Chiunque, oltre ad informarsi, può arricchire il dibattito su fame zero e stili di vita sani, diffondere l'agricoltura sostenibile e fermare lo spreco alimentare scrivendo sul sito www.protocollodimilano.it. Tutti i visitatori di Expo 2015 potranno inoltre aderire alla Carta di Milano firmando il documento finale.

Proposte di soluzione



1 Eradicare la fame e la malnutrizione fornendo a tutte le fasce della popolazione l'accesso permanente al cibo. Porre un freno all'obesità promuovendo una cultura di prevenzione sull'impatto di una corretta alimentazione sulla salute e incoraggiando stili di vita sani.



2 Promuovere forme di agricoltura e produzione sostenibili, anche attraverso riforme agricole, per riequilibrare la proporzione tra terreni destinati a biocarburanti e quelli per la produzione di cibo. Istituire un quadro normativo per la speculazione finanziaria sugli alimenti, rimediando alle fluttuazioni dei prezzi e dei costi nei mercati e assicurando una migliore sicurezza alimentare.



3 I governi dovrebbero privilegiare le politiche volte a ridurre lo spreco di cibo che affrontino le cause del fenomeno. Dovrebbero sostenere iniziative di sensibilizzazione, anche da parte dei professionisti del settore alimentare. La cooperazione e accordi a lungo termine tra agricoltori, produttori e distributori possono favorire la pianificazione e la previsione della domanda dei consumatori.



L'Expo 2015 di Milano si avvicina con il suo tam tam sempre più intenso fatto di opportunità e occasioni di visibilità e rilancio del nostro paese. Per convincere anche i più "exposcettici", che pure non mancano, si infittiscono le uscite pubblicitarie con la voce di Antonio Albanese e sale la febbre per un evento che sarà, comunque, una straordinaria vetrina del cibo made in Italy nel mondo. Ma non solo: un palcoscenico per riflessioni e fughe in avanti su un tema fortemente dibattuto, quello dell'alimentazione e della sua sostenibilità, nonché delle sue tante implicazioni, dalle origini delle filiere alla sicurezza del consumatore, dalla valorizzazione dei produttori alla tutela dei territori e dell'ambiente, dalle soluzioni tecnologiche più innovative alla filosofia che presiede all'esperienza stessa di acquisto. Il problema numero uno, che non potrà essere eluso nel 2050 – anno in cui si proiettano idee e riflessioni dell'Expo – sarà però quello di sfamare due miliardi almeno di persone in più sulla Terra, oltre ad immaginare come sarà un punto vendita, stante la crisi dei consumi e i



come parte attiva nel **Supermercato del Futuro** che Coop sta co-progettando (siamo entrati nella fase realizzativa) con il famoso MIT, il Massachusetts Institute of Technology di Boston, e in particolare con il Senseable City Lab, il laboratorio diretto da Carlo Ratti che è considerato uno dei primi "visionari" al mondo esperti in "smart cities" (città intelligenti).

Expo 2015, Coop protagonista del "Future Food District"

Prodotti disposti sui banchi come nei mercati di una volta, ma presentati per filiere omogenee, con contenuti multimediali informativi e narrazioni sulle origini e la qualità dei cibi. Ecco come Coop ha contribuito allo sviluppo del supermercato del futuro: un'area ad alta tecnologia, aperta e socializzante, in cui s'incrociano persone, cose e valori

di **Claudio Strano**

cambiamenti nelle abitudini di acquisto. **"Nutrire il Pianeta, Energia per la Vita" – questo il titolo dell'esposizione universale – avrà come "premium partner" Coop, alla quale è stato affidato un padiglione tra i più importanti e attesi in questa ottica** (in tutto ce ne sono un centinaio, solo il vialone centrale è lungo tre chilometri!), **nel cuore di una delle cinque aree tematiche presenti nel sito espositivo: il Future Food District, il distretto del cibo del futuro.** È qui che vedremo, o meglio saremo coinvolti

Prodotti "trasparenti"

"Nel futuro Coop immagina un supermercato trasparente – spiega Alessandro Mazzoli, Direttore Commerciale di Coop Italia – dove il cittadino saprà tutto quello che c'è dietro un prodotto: origini, proprietà, qualità, salubrità, lavorazioni. Un luogo ricco d'informazioni e interattività dove sarà possibile fare scelte di acquisto a un alto grado di consapevolezza.

La trasparenza e la tracciabilità dei prodotti saranno il filone principale, non certo il solo. Il visitato-



Guardando al futuro

Il magazzino "liquido" sotterraneo

Il supermercato del futuro avrà un magazzino "liquido", se vogliamo dirla con il sociologo della modernità Zygmunt Baumann: cioè un magazzino che si decompone e ricompone rapidamente, in modo da rispondere al meglio al mutare della domanda. Il magazzino

sarà sottostante all'area di vendita, ed è da qui che saliranno i prodotti grazie a sistemi ad elevata automatizzazione. Chi entrerà al padiglione Coop di Milano, per ragioni di tipo logistico, incontrerà subito questi ambienti avveniristici, sistemati a piano terra, poi, salite le scale ad effetto scenografico, si troverà nell'area di vendita: 1.500 metri quadrati di alimentari dove sarà possibile anche fare acquisti e pagarli alle casse.

Nella piazza esterna al supermercato ci sarà un'area di "ristorazione veloce" di circa 600-700 mq, **un'area espositiva per dare il giusto risalto alle tante eccellenze che Coop** – primo e unico grande distributore italiano presente alla fiera internazionale – porterà in mostra come contributo ai temi affrontati. Fra queste, l'innovazione nel confezionamento e i sistemi avanzati di controllo anti-frode, a partire dal gascromatografo, il "naso elettronico" capace di attribuire una patente di autenticità a un prodotto riconoscendolo dall'analisi delle sue particelle volatili. Nella sala convegni, infine, saranno ospitati e coinvolti gli invitati ai dibattiti, dalle autorità ai vari portatori d'interesse, dai fornitori agli stessi soci Coop.

Quella della cooperazione di consumo a Expo Milano 2015 è una presenza che ha lunghe e robuste radici. "Partecipiamo non per motivazioni di tipo economico – fa notare Alessandro Mazzoli – ma per **mettere al centro dell'attenzione mondiale anche nel futuro la sostenibilità del cibo, che per Coop rappresenta da tempo un modo di essere e fare impresa**".

re si troverà immerso in uno spazio in cui riceverà stimoli continui, dove **il cibo potrà essere scelto in funzione della sua origine, del suo apporto calorico e di altre caratteristiche.**

Cambierà anche il modo di esporlo: non più su scaffalature, ma su banchi inclinati simili a quelli dei mercati tradizionali di una volta. Pensiamo a una valley, a una “vallata” di prodotti. Attorno sostano piacevolmente crocchi di persone che s’informano prima di scegliere. Insomma, in futuro ci piacerebbe che si tornasse in qualche modo alle origini...”

Questa scelta assieme alle altre sta definendo i contorni del **“Supermarket del Futuro”** che vedremo in mostra a Expo. Un mix di elementi studiati ad arte. Su un’area di vendita di 1.500 metri quadrati la spesa si farà con l’ausilio di videowall, schermi tattili e display che ci parlano di ogni prodotto e della sua storia, di “carbon footprint” (l’impronta del carbonio), del consumo energetico necessario ai processi produttivi e di altro ancora. Un’esperienza “touch” sì, ma i cui contenuti non saranno freddi e futuristi, quanto invece caldi e valoriali, attingendo al grande patrimonio di esperienza accumulato negli anni da Coop. “Sarà la nostra associazione nazionale, l’ANCC – continua Mazzoli – a lavorare, ora, sulle iniziative che avranno al centro temi a noi cari. Mi riferisco al consumo consapevole, alla lotta allo spreco, alla obesità infantile, all’importanza della solidarietà internazionale”.

Un paesaggio orizzontale

La tecnologia avrà un ruolo importante ma strumentale, non da protagonista assoluta: il personale non scomparirà, e nemmeno le casse. Non vedremo i carrelli, a Expo 2015, solo perché nel padiglione Coop – dove sono attesi 25.000 visitatori al giorno – intralcerrebbero gli spostamenti.

Mazzoli ritorna sul concetto che gli sta più a cuore. *“Il supermercato del futuro sarà, come lo erano i mercati tradizionali, un luogo di socialità vera: spazi d’incontro, di scambio d’informazioni e di esperienze e quindi di crescita del cittadino, che solo in alcuni momenti, se ci pensiamo bene, diventa consumatore. Al centro ci sarà un paesaggio ordinato di prodotti in cui vengono eliminate le barriere verticali proprio per favorire la relazione fra prodotti e persone, fra persone e persone, fra persone e fornitori”.*

In questo paesaggio i visitatori incontreranno i fornitori fisicamente o virtualmente, in video, lungo il percorso di acquisto. Produttori locali o player nazionali, che avranno un rapporto “disintermediato”, cioè più diretto, con il consumatore con l’obiettivo di valorizzare alla massima potenza l’eccellenza della produzione agro-alimentare italiana. Concorreranno allo scopo iniziative collegate, tra cui degustazioni, servizi di

consulenza e corsi, che già adesso Coop promuove nei suoi punti vendita per sostenere corrette abitudini alimentari e sensibilizzare l’opinione pubblica a un consumo consapevole.

È il modello cooperativo che ritorna come tratto distintivo, per dare un’impronta e un sapore riconoscibili anche al supermercato del XXI secolo.

I reparti sono filiere merceologiche

Merita una sottolineatura, in questa chiave, il fatto che tra tante idee “smart” e futuribili quella vin-

al completo, dalla materia prima al prodotto trasformato che sta in coda al processo. Dalle farine fino alle paste, dai cereali alla birra, dalla frutta al vino e così via. *“Questo ci pare interessante perché consente una narrazione, uno storytelling intorno al cibo che è uno degli aspetti comunicativi centrali a Expo Milano 2015”*, chiosa Mazzoli.



Scaffali addio: nel punto vendita del 2050 si torna ai banchi dei mercati di un tempo, ma con tanta tecnologia

cente sia stata partorita dai giovani cooperatori. La collocazione dei reparti del Supermercato del Futuro è infatti lo sviluppo di un interessante lavoro dei giovani che è stato premiato a Scuola Coop. In questo progetto la disposizione dei reparti viene “guidata” dalle filiere merceologiche. Nelle suggestioni che vedremo all’Expo sotto forma di assortimento semplificato, il concetto è stato ripreso e così vedremo ogni filiera

Spazio sarà dato anche ai prodotti a marchio Coop, alle marche private, alle esperienze equosolidali e cooperative e ad alcune “provocazioni”, ancora in fase di studio, come il cosiddetto “cibo del futuro” a base di alghe o insetti che, essendo ricchi di proteine, potrebbero essere utili come già lo sono in alcuni paesi, nella lotta che si farà più dura alla fame nel mondo. (www.consumatori.e-coop.it)

Milano, Expo 2015

Expo, biglietto speciale per i soci: - 30%

I soci della Cooperazione di Consumo Trentina, come quelli di Coop, possono acquistare subito i biglietti d’ingresso all’Esposizione universale milanese (a Milano dal 1° maggio al 31 ottobre 2015) e con una riduzione del 30% sul biglietto intero. Ai soci è riservato infatti un biglietto speciale, in quanto Coop è partner dell’Esposizione, alla quale partecipa collaborando all’ideazione e allestimento del padiglione tematico “Il supermercato del futuro”.

I biglietti sono divisi in quattro tipologie che corrispondono a prezzi diversi (Adulto, Bambino, Senior, Studente) e si

possono acquistare on line su <http://www.e-coop.it/web/guest/expo-2015>, inserendo il codice completo indicato sul retro della Carta In Cooperazione, come si vede in questa immagine.





Sportello assicurativo

Indirizzate le vostre domande a:
Cooperazione tra consumatori
 C.P. 770 - 38100 Trento

Cos'è la polizza globale fabbricati CONDOMINIO ASSICURATO

Quali sono gli aspetti ai quali prestare maggior attenzione quando si deve scegliere una "polizza globale fabbricati" per il proprio condominio?

La "polizza globale fabbricati" è un contratto assicurativo che viene generalmente stipulato e sottoscritto dall'amministratore condominiale, a tutela sia del condominio nella sua interezza, sia dei singoli spazi abitativi, vale a dire gli appartamenti privati dei condomini. Il premio annuale di polizza viene pagato da ciascun condomino in misura proporzionale ai millesimi di proprietà, o secondo altri criteri eventualmente previsti dal regolamento condominiale. Quando si stabiliscono le garanzie da includere nella polizza, è bene prestare attenzione che **non vi siano sovrapposizioni** rispetto alle assicurazioni che ciascun condomino ha stipulato, individualmente, per il proprio appartamento, con il rischio di conseguenti duplicazioni dei costi. È anche importante verificare che vi sia una **clausola di rivalutazione automatica della polizza che adegui sia i premi sia i massimali all'andamento dell'inflazione**, per evitare che, dopo 10 anni o più, il risarcimento nominale risulti inadeguato rispetto al valore reale dei danni coperti da garanzia. **Le coperture essenziali incluse in ogni polizza globale di fabbricato rientrano in due ambiti distinti: incendio e responsabilità civile del condominio.** La sezione incendio, in genere, include anche i danni da fulmine, implosione,

esplosione, fumo, caduta di aeromobili ed altre garanzie connesse a questa tipologia di rischi.

La sezione responsabilità civile copre invece i danni provocati a terzi da eventi accidentali legati alla proprietà del fabbricato e alla conduzione delle parti comuni. Tra le garanzie aggiuntive, invece, vi sono i danni da acqua, la ricerca di guasti, il gelo, la rottura lastre e pannelli solari e altri eventi speciali.

Il premio è determinato in primo luogo dalle caratteristiche del condominio:

il numero di piani e di appartamenti, la superficie in metri quadrati, il valore della ricostruzione; l'anno di costruzione o di ultima ristrutturazione è particolarmente influente sul prezzo finale della polizza.

Va posta particolare attenzione, soprattutto in caso di danni gravi, al principio secondo cui funzionano quasi tutte le "polizze globali fabbricati" quello del cosiddetto "**valore intero**". Per valore intero si intende il costo per la ricostruzione integrale dell'edificio, escluso il valore dell'area. **A questo dato deve corrispondere la somma assicurata dichiarata in polizza, a cui viene commisurato il premio.** Se invece il fabbricato è sotto-assicurato al momento del sinistro scatta un indennizzo ridotto, a seconda della differenza tra il valore effettivo e quello assicurato. Facciamo un esempio. Poniamo che il condominio valga 10 milioni di euro, ma sia assicurato solo per 5 milioni: al danneggiato verrà rimborsato solo il 50% del danno subito, anche se esso non coinvolge tutto il palazzo. (a.c.)

Alla Scuola delle professioni per il Terziario CFP UPT di Tione è nata l'**Associazione cooperativa scolastica (Acs) "Sapori del Brenta coop"** creata dagli studenti della III classe "Operatori ai Servizi di Impresa"; l'iniziativa nasce dall'applicazione della metodologia della **Simulimpresa**, che si basa sulla didattica operativa e prevede la simulazione e sperimentazione della gestione di una vera azienda; questa metodologia aiuta ad acquisire competenze tecnico-commerciali per avvicinarsi, e guardare con maggior fiducia e professionalità, al mondo del lavoro. L'azienda madrina che supporta la neocooperativa scolastica è la Famiglia

Non solo prestiti e depositi. Non solo gestione finanziaria e assicurativa. Il ruolo delle Casse Rurali nella comunità va ben oltre questi aspetti tecnici. E lo sappiamo da tempo, con il sostegno alle associazioni, alle iniziative sociali e culturali e a quelle di solidarietà. **Ma oggi, grazie alla tesi di laurea di Simona Foglio, abbiamo la possibilità di misurare l'impatto delle azioni attivate da parte della Cassa Rurale Giudicarie Valsabbia Paganella nel campo del sostegno ai giovani che cercano lavoro.**

Simona Foglio, di Darzo, si è brillantemente laureata all'Università Cattolica di Brescia con una tesi dal titolo "**I progetti di mutualità innovativa della Cassa Rurale Giudicarie Valsabbia Paganella: indagine sulle opportunità connesse ai progetti Incipit e Interlabor**". La ricerca ha comportato la verifica dei percorsi compiuti dai **127 ragazzi** che hanno partecipato alle prime 4 edizioni del progetto Incipit e dei **15 giovani** che hanno aderito alle 2 edizioni del progetto Interlabor.

assicom
 agenzia di assicurazioni

Per i Soci della Cooperazione
 di Consumo Trentina
SCONTO fino al 30%
 su assicurazioni auto - moto - camper

PARTNER ASSICURATIVO DEL CONSORZIO SAIT DAL 1982
 38122 Trento - Via Brennero, 35 - Tel. 0461 822321 - info@assicom-trento.it

Lo sconto è calcolato sulla tariffa base RCA della soc. Cattolica di assicurazione e può variare rispettando le condizioni tariffarie rese pubbliche a norma di legge. Rivolgiti all'agenzia Assicom o consulta il sito www.cattolica.it per visionare la nota informativa e le condizioni generali di assicurazione.

FAMIGLIA COOPERATIVA GIUDICARIE CON LA SCUOLA L'Associazione cooperativa scolastica che avvicina al mondo del lavoro

Cooperativa delle Giudicarie (rappresentata dal direttore Oreste Bonenti e dal responsabile delle filiali Costantino Levri) e svolgerà un ruolo fondamentale di supporto all'azienda scolastica simulata: la "Sapori del Brenta coop" è infatti finalizzata a promuovere e commercializzare i prodotti tipici del territorio e la Famiglia Cooperativa le **fornirà quelle informazioni tecniche e commerciali che rendono la sperimentazione molto realistica.**

La Cooperativa scolastica "Sapori del Brenta coop" si sta organizzando dunque per commercializzare, in modo simulato, i prodotti tipici delle Giudicarie, che vanno dai salami di Bolbeno alla ciuiga di San Lorenzo, alla Farina di Storo e **porterà questi e altre specialità locali alla Fiera internazionale delle imprese simulate a Praga dal 16 al 20 marzo 2015.**

La "Sapori del Brenta coop" è dotata di un proprio statuto che ricalca i valori fondanti della Cooperazione Trentina, spiegati ai ragazzi dalla



Federazione Trentina della Cooperazione e illustrati da Marco Mariotti.

A tenere a battesimo la nuova Cooperativa scolastica "Sapori del Brenta", il direttore del Centro di Formazione Professionale dell'Università Popolare Trentina di Tione Scuola delle professioni per il Terziario di Tione Claudio Nicolussi, le insegnanti Amalia Paletti e Antonella Flor, il presidente provinciale CFP-

UPT Ivo Tarolli, il presidente del Centro professionale di Tione Walter Facchinelli, i rappresentanti della Cassa Rurale Adamello Brenta Marco Mariotti, direttore, e Paolo Bronzini, Rosanna Parisi dell'Agenzia del Lavoro Tione e Cinzia Parisi dell'Associazione Artigiani delle Giudicarie.

Il consiglio d'amministrazione della cooperativa scolastica è formato dalla presidente Genny Tasin, dalla sua vice Daniela Ortiz e dai consiglieri Debora Bazzoli, Valentina Nicolini e Sara Caprio; segretari sono Valentina Pasi e Anna Franceschetti, cassieri Veronica Canciani e Gabriele Sottovia, documentaristi Omar Caola, Giuliano Frigo e Francesco Gasperi; il Collegio sindacale è formato da Daniel Zanoni, Nicola Tanaglio e Fabio Natale.

Progetti Incipit e Interlabor

Mutualità innovativa per trovare lavoro



Un'immagine di Stefano Zambotti (a dx), che sta svolgendo un progetto Interlabor finanziato dalla Cassa Rurale Giudicarie Valsabbia Paganella ad Abu Dhabi.

Per quanto riguarda **INCIPIT**, il progetto è stato promosso dal 2006 con l'obiettivo di **incentivare le aziende della zona all'innovazione mediante ricerche svolte da laureandi e neo laureati.** Dalle interviste ai partecipanti delle prime 4 edizioni sono emerse interessanti conferme: complessivamente il 94% degli intervistati ha trovato lavoro dopo l'esperienza di Incipit, e di questi oltre l'85% entro il

I due progetti Incipit e Interlabor della Cassa Rurale Giudicarie Valsabbia Paganella sono due opportunità concrete per accedere al mondo del lavoro. Il 94% dei partecipanti ha trovato occupazione stabile

primo anno dalla conclusione del progetto.

Ben 27 dei 106 intervistati hanno continuato ad intrattenere rapporti di collaborazione con le aziende e con gli enti partner del progetto; per 19 la collaborazione è diventata addirittura continuativa. Ancora più evidenti i risultati del progetto **INTERLABOR**, con il quale la Cassa promuove stage all'estero presso sedi operative di aziende proprie clienti. Con questo progetto 15 ragazzi hanno potuto fare esperienze in Cina, Russia, Slovacchia, Germania, Inghilterra, Cuba, Emirati Arabi. **Tutti e 15 i partecipanti hanno trovato occupazione dopo l'esperienza**, ad eccezione di coloro che sono andati avanti a studiare; 7 partecipanti hanno proseguito la collaborazione

con l'azienda nella quale hanno svolto il tirocinio, grazie alle competenze acquisite, fra cui emergono quelle relazionali, organizzative e gestionali.

"I progetti di mutualità innovativa che la nostra Cassa Rurale promuove sono molti – spiega il presidente Andrea Armanini – ma Incipit ed Interlabor sono stati i primi due, elaborati dalla Cassa 9 anni fa. L'idea di fondo era e rimane quella di proporre concrete opportunità ai nostri giovani per strutturare competenze utili all'accesso al mondo del lavoro, ma anche alle nostre aziende stimolandole alla ricerca ed allo sviluppo".

"La ricerca – aggiunge il vicepresidente Luca Martinelli – ci dà grande soddisfazione perché conferma la validità e l'efficacia delle scelte e degli investimenti portati avanti anche in momenti in cui poteva essere più facile risparmiare".

Nell'estate 2014 è stata avviata la 5^a edizione di Incipit, a cui stanno partecipando 35 aziende partner e 42 giovani ricercatori; nelle prossime settimane verrà aperto il 3^o bando di Interlabor con almeno 10 posti di stage all'estero. (D.Pradella)

SEMPRE A PROPOSITO DI TAPPI DI SUGHERO Anche a Sedico e a Trento un punto di raccolta

Dopo il nostro articolo sulla raccolta dei tappi di sughero, oltre ad essere stati contattati da una associazione della Valsugana che sta per avviare un raccolta in collaborazione con la cooperativa ArtiMestieri (della quale vi daremo notizia non appena partirà), ed oltre alla segnalazione della raccolta nel negozio di Nogaredo della Cantina Vivallis (riportata nel numero della rivista di febbraio) abbiamo ricevuto anche queste due testimonianze, da Trento e da Sedico.

Una goccia pulita

"Nel numero di dicembre di Cooperazione tra consumatori è apparso un articolo sul riuso di diversi materiali, tra i quali il sughero; nell'articolo si diceva che nella nostra provincia non c'è più un punto per la raccolta di tale materiale, prezioso e molto utile. I ragazzi della II media della scuola R. Steiner di Trento (nella foto), insieme alle

loro insegnanti, hanno raccolto la provocazione e si sono organizzati per riempire questa lacuna. Dopo aver preso contatti con la cooperativa Artimestieri (Cuneo) che si occupa di riciclare il sughero come isolante in ambito edilizio, i ragazzi hanno

predisposto un bidone davanti alla scuola dove chiunque potrà depositare i tappi di sughero anziché buttarli nel rifiuto residuo. Gli studenti e gli insegnanti hanno anche cominciato a spargere la voce e a raccogliere i tappi delle famiglie loro e di conoscenti e parenti ma il contenitore è a disposizione di tutti (via Conci, 86). Verrà regolarmente svuotato dai ragazzi e la cooperativa, che inserirà in una mappa nazionale l'indirizzo del nuovo punto raccolta, passerà a ritirare il materiale.

Questa iniziativa è stata occasione per riflettere sulla particolarità del sughero, ma anche per considerare l'importanza del riuso in generale e dell'impegno di tutti in particolare.

"Ma se la gente mette nel contenitore altri materiali?" Dal momento che sarà compito dei ragazzi smistare il contenuto del bidone, sarà per loro occasione di constatare

quanto necessarie ed auspicabili siano la serietà e la correttezza di chi, con un gesto semplice come quello di depositare un tappo di sughero in un bidone, ha scelto di fare la differenza, e non solo la... differenziata. Ce lo siamo detto: sarà una goccia nel mare, ma sarà una goccia pulita".

La classe II media della scuola Rudolf Steiner, Trento

Con la fondazione Oltre

"In riferimento all'articolo pubblicato sul numero di dicembre del vostro mensile, volevo comunicare che sono ormai circa 3 anni che, presso il bar Giocondo di Sedico, Belluno, si raccolgono tappi di sughero. La raccolta è finalizzata alla beneficenza, sosteniamo la fondazione Oltre il labirinto onlus (www.oltrelabirinto.it), che si occupa di persone affette d'autismo. La fondazione ha aderito ad "Etico", progetto ideato

da Amorim Cork, multinazionale portoghese che ha una filiale a Conegliano, leader in Italia nella produzione di tappi di sughero. L'azienda ha deciso di devolvere il ricavato della raccolta tappi, che poi ricicla, ad alcune onlus, fra cui la sopra citata con sede a Treviso.



Siamo felici e sorpresi della costanza dimostrata dai nostri raccoglitori, che con cadenze giornaliere, settimanali e mensili ci fanno pervenire il sughero: baristi, ristoratori, comuni cittadini, amici e parenti di tutta la provincia di Belluno che ci hanno fatto raccogliere in questi 3 anni oltre 2.000 kg di tappi, un quantitativo veramente notevole.

Rinnoviamo il nostro invito a non gettare i vostri tappi di sughero, fateceli pervenire in via Cal de Messa 122, Sedico, per informazioni chiamate Cinzia al numero 0437852584".

Ci piace segnalare questa possibilità ai nostri lettori della zona di Sedico ma anche agli enti che gestiscono i rifiuti in Provincia di Trento: la Amorim Cork è disponibile ad avviare collaborazioni analoghe anche sul nostro territorio, e Dolomiti Energia ci sta già pensando.

Battesimi, comunioni, cresime, ricorrenze varie, anniversari e, naturalmente, matrimoni: con l'arrivo della bella stagione ecco, di pari passo, l'annunciarsi di tante, gradite, occasioni di festa. Tra i due principali approcci per organizzarle ("faccio tutto io" e "affido tutto all'agenzia") c'è una terza via che si sta affermando da qualche tempo e che ha in alcune cooperative sociali i suoi principali punti di riferimento. È l'approccio di chi, anche in queste particolari occasioni, tiene d'occhio la sostenibilità dei consumi, magari coniugandola con la solidarietà. Lo abbiamo visto nel numero scorso con Mandacarù, la cooperativa del commercio equosolidale che da anni offre tutto quanto serve, ad esempio, per il matrimonio (dalle partecipazioni al rinfresco, passando per l'abito da sposa). Accanto (e in collaborazione) a realtà come quella di Mandacarù, operano cooperative nate per aiutare persone in difficoltà, per formarle professionalmente, realtà che negli anni hanno maturato anche l'esperienza che le ha portate ad offrire, per le occasioni di festa, servizi e prodotti testati, e ad alto valore aggiunto. L'esempio è quello della coopera-

Per pianificare il giorno delle nozze occorre molta pazienza e determinazione, ma come fare se oltre alla qualità del servizio e dell'organizzazione, si vuole anche che vengano rispettati i valori della sostenibilità ambientale, della eticità dei prodotti e dei servizi, della solidarietà?

Una risposta sicura arriva dalla Cooperativa Sociale Samuele, che mette al centro della sua proposta la volontà etica e solidale delle coppie di futuri sposi. Ha iniziato a farlo concependo insieme agli sposi bomboniere da realizzare poi in uno dei propri laboratori, quello di confezionamento bomboniere nel centro storico di Trento: creazioni



tiva Samuele, che si chiama così proprio perché il gruppo di persone che lo ha fondato nel 1998 ha ricordato, nella scelta del nome, la figura di Samuele che, nella Bibbia, alla chiamata di Dio rispose "Mi hai chiamato: eccomi!". Allo stesso modo i fondatori della cooperativa si sono proposti di

rispondere alle domande di aiuto provenienti dal territorio. Oggi quella volontà di rispondere è rimasta immutata, e si concretizza soprattutto nell'offerta di interventi individualizzati di formazione professionale per persone in difficoltà, che non riescono a entrare, o rientrare, nel mercato

a Samuele sembra non si stanchino mai di cercarne di nuove, sia con una partecipazione sempre in prima linea alle attività del nascente Distretto dell'Economia Solidale Trentina, sia aderendo alle iniziative altrui più innovative. Paradigmatico in questo senso il progetto OrtArtigianelli, una cooperativa scolastica nata all'interno dell'Istituto Pavoniano Artigianelli, fondata e gestita da studenti che seguono un percorso personalizzato a scuola, con docenti, genitori e simpatizzanti quali soci sostenitori; finalità della cooperativa è quella di promuovere la vendita di ceste di verdure biologiche confezionate dai ragazzi stessi all'interno degli spazi di Samuele, per sensibilizzare a consumi più critici e responsabili, e sostenere un'adozione a distanza di una bambina brasiliana. Grazie alla passione e alle grandi competenze professionali di soci e collaboratori, Samuele è cresciuta nella gamma di possibilità d'inserimenti lavorativi, ma anche nell'offerta di prodotti e servizi, molti dei quali difficilmente reperibili altrove.

L'esempio della cooperativa Samuele

Ti aiuto ad organizzare la festa



Il "Barone al Castello", bar di Samuele all'interno del Castello del Buonconsiglio

Le cooperative sociali che aiutano le persone in difficoltà e le formano professionalmente hanno sviluppato nel tempo specializzazioni come quella dei servizi bar e ristorazione o l'organizzazione di tutto quanto è necessario per il giorno delle nozze

del lavoro; soprattutto, ma non solo, dato che la cooperativa è impegnata anche in proposte di alfabetizzazione per richiedenti asilo, e supporto educativo nelle scuole.

Questi ultimi progetti, come altri, sono nati grazie alla capacità più spiccata della cooperativa: quella di collaborare con altri. Inserita com'è nella Fondazione Villa Sant'Ignazio, nella Federazione della Cooperazione e nel Coordinamento Nazionale Comunità di Accoglienza, le occasioni di tessere relazioni non mancano. Eppure



Partecipazioni, bomboniere, pranzo, abito da sposa, viaggio di nozze

Un matrimonio solidale

integrate con le produzioni del laboratorio del cuoio, che danno valore sia alla bomboniera sia alla scelta fatta. Tutte le realizzazioni Samuele infatti rimettono in campo capacità, attitudini, limiti e risorse di persone che attraverso il lavoro riacquistano un nuovo più solido equilibrio e un loro posto nel mondo che non è solo occupazionale, ma fatto di una rete di solidarietà e relazioni.

Ma la proposta della Cooperativa riguarda anche gli altri aspetti del giorno del matrimonio: oltre al confezionamento bomboniere – dove la possibilità di scelta è estesa a prodotti e materiali equosolidali, con importanti collaborazioni con altre realtà solidali, locali e nazionali (a partire da Mandacarù) – Samuele progetta e stampa le partecipazioni, e organizza e allestisce il pranzo di nozze, grazie al laboratorio formativo della cucina e a quello della ristorazione-catering che si occupano del

buffet o del rinfresco, proponendo un menù che rispetta i valori del biologico, della filiera corta o dell'equosolidale.

Stessi valori rispettati anche nella scelta dell'abito da sposa, grazie alla bella collaborazione con Equo Style, e nel viaggio di nozze, all'insegna del turismo responsabile, grazie alla collaborazione con Vagamondi.

14 MARZO: CORSO DI BOMBONIERE "FAI DA TE"

Samuele ha deciso di rispondere a chi nelle bomboniere vuole proprio metterci le mani! Il 14 marzo si terrà il primo corso di bomboniere fai-da-te. Un sabato mattina in cui scoprire come realizzare la propria bomboniera, sotto la guida esperta delle operatrici del laboratorio, che sveleranno i trucchi per stupire i vostri ospiti con qualcosa fatto da voi!

Per iscrizioni:
bottega@coopsamuele.it
 tel. 0461 230888





Partita con la produzione di **oggetti di pelletteria**, che hanno nel negozio di via S. Marco a Trento la loro vetrina principale, la cooperativa è oggi molto attiva nella **gestione di bar**: il Bar Naut a Villa S. Ignazio, il "BarBabianca" nella RSA di Povo, e il "Barone al Castello" all'interno del Castello del Buonconsiglio, un posto per un caffè o una pausa pranzo (anche con i buoni pasto) in un'atmosfera particolarmente suggestiva, perfetta per organizzare momenti di festa e pranzi/cene. Occasioni per le quali la cooperativa fornisce anche un ormai conosciuto e apprezzato servizio di catering, attivo anche "a domicilio" e in grado di offrire sia buffet sia pasti completi; altri due utilissimi servizi proposti sono l'utilizzo della cucina e della sala da pranzo della sede, alle Laste, per organizzare corsi di cucina o cene, e il noleggio di stoviglie e posate da cerimonia.



In tutti i settori, l'attenzione alla qualità è un tratto distintivo, e il motivo non è solo commerciale: un lavoro brutto, scadente o inutile è molto meno efficace per costruire l'autostima di chi lo ha fatto, dicono a Samuele.

Se l'attenzione alla dimensione sociale del lavoro è sempre stata centrale per la cooperativa, negli ultimi anni anche quella alla sostenibilità ambientale lo è diventata: il laboratorio di pelletteria, ad esempio, utilizza solo pelli a concia vegetale, mentre tutti i servizi di ristorazione fanno uso il più possibile di prodotti biologici, da commercio equosolidale, di stagione e a "km zero" (molti ortaggi utilizzati provengono dall'orto di Villa S. Ignazio, a 200 m. da dove vengono cucinati).

In più: i possessori di Carta In Cooperazione hanno diritto a sconti sia nel negozio di Via S. Marco (su articoli di pelletteria e confezionamento di bomboniere), sia per servizi catering e per un pasto veloce fra le mura del Buonconsiglio! (D.Pedrotti)



del **Credito Solidale**, come ci spiega la coordinatrice. "Si tratta di un servizio rivolto a persone che hanno delle entrate, ma non ce la fanno a sostenere spese straordinarie. I prestiti vanno dai 500 ai 3.000 euro e le modalità di restituzione vengono concordate caso per caso. Il

CEDAS Caritas

Il luogo dove chiedere. E dove dare

Centro di Ascolto della Caritas a Trento è un "contenitore di servizi" che, per rispondere ai nuovi bisogni, cresce e si rinnova. Grazie alla partecipazione della cittadinanza

Uno "strumento consono ai tempi" avrebbe dovuto essere, secondo il suo creatore Paolo VI, la Caritas. E a Trento questo mandato è stato preso molto sul serio. È infatti quella di un luogo senza "rughe" la prima sensazione che si prova varcando la nuova sede del Centro di Ascolto della Caritas (Cedas) in via Giusti 11, e non sono solo le strutture a dare questa impressione. Parlando con il direttore Roberto Calzà e la coordinatrice Simona Ticchi, si coglie come ciascuno dei molti servizi che oggi vengono offerti sia stato rinnovato negli anni, quando non creato da zero al sopraggiungere di nuovi bisogni.

"Il Centro di Ascolto - spiega il direttore - è un "contenitore di servizi" nato nel 1998 dalla partecipazione, attraverso le parrocchie, della cittadinanza, non è una realtà avulsa dal territorio. Ed è all'interno di questa relazione che sono stati ripensati negli anni i servizi".

È il caso ad esempio della distribuzione gratuita di indumenti, che nel 2008 è diventata la bottega Altr'Uso. "Grazie al confronto con le parrocchie abbiamo potuto verificare che quasi tutti gli utenti avevano una qualche forma di reddito. Abbiamo così deciso di creare un servizio alternativo, che da una parte responsabilizzasse le persone, ma dall'altra desse loro maggiore dignità. Oggi chi entra nella bottega non è una persona che "chiede" e quindi deve accettare qualsiasi cosa gli diano, ma che "compera", seppur a prezzi estremamente bassi, e può dunque scegliere. Inoltre la bottega è anche un luogo di incontro con persone che scelgono l'usato per motivi di sostenibilità ambientale o di passione per il "vintage", e dunque non è un luogo stigmatizzante dal punto di vista sociale".

Un'altra attività che ha avvicinato al Cedas un'utenza molto varia, è quello

punto di partenza rimane la relazione, come anche nel caso della consegna viveri, che deve essere un tassello di un percorso con le persone". Percorso che può iniziare perché la persona si rivolge al centro di ascolto per chiedere aiuto per qualsiasi tipo di difficoltà, o anche quasi "per caso". Sono infatti numerosi i casi in cui cammini di riscatto che hanno portato ad una svolta nella vita di persone in difficoltà, sono partite dal semplice servizio di recapito posta, a cui possono ricorrere quanti non hanno altro luogo dove riceverla.

RACCOLTA ABITI USATI IN BUONO STATO

Oltre ad essere un prezioso punto di riferimento per tutti quelli che "chiedono", il Cedas lo può essere anche per chi vuole invece "dare". In primis vestiti, dato che la bottega Altr'Uso vive dell'abbigliamento in buono stato ceduto dai privati, ma anche tempo. Dopo un'adeguata formazione è infatti possibile offrire il proprio aiuto allo sportello di ascolto oppure nella selezione degli indumenti. Per i giovani è anche possibile vivere un'esperienza di volontariato presso il Cedas durante l'estate, mentre le scolaresche sono le benvenute tutto l'anno. (d.pedrotti)

INFO E ORARI

Il **centro di ascolto** di Trento riceve tutte le mattine (ore 8.45-11) 10 persone. La **consegna dei vestiti** può essere effettuata dal martedì al venerdì (ore 9-11.30), il martedì anche dalle 14.30 alle 17. La **bottega Altr'Uso**, in via Giusti 7, è aperta lunedì (14.30-17.30, martedì e mercoledì (9-12), venerdì (14.30-18). Il servizio **Credito Solidale** riceve su appuntamento, tel. 0461.891352. I riferimenti per **le sedi nel resto della provincia** sono su www.caritastrento.it.

A 12 anni dall'ultimo intervento radicale, il Comune di Trento e Trentino trasporti esercizio il 2 febbraio hanno dato avvio ad una riorganizzazione delle rete del trasporto pubblico. Un intervento che ha migliorato il servizio della città capoluogo e che quindi interessa tutti i cittadini che vi accedono, sia con i mezzi pubblici sia con l'auto privata. E che potrebbe aumentare i passeggeri del trasporto pubblico e ridurre il traffico e i suoi danni. Cerchiamo di capire come.

“L'obiettivo è quello di ottenere una rete più adatta alle attuali esigenze urbanistiche e di mobilità della città in evoluzione e in espansione”, afferma il responsabile del servizio urbano **Andrea Saltori** che abbiamo intervistato alla vigilia della riorganizzazione.



Trento, riorganizzata la rete del trasporto pubblico

Il bus ora è più comodo e veloce

Quali sono i criteri in base ai quali si sono fatti i cambiamenti? Alcune necessità di mobilità vengono meno o si modificano, altre nuove emergono: ad esempio Povo con le facoltà scientifiche, Trento col quartiere Albere. La riorganizzazione della rete urbana è stata pensata per rispondere ai cambiamenti. Inoltre alcuni elementi del piano del 2002 rimasti incompiuti o sospesi sono stati riconsiderati, corretti e riproposti, altri sono stati ritenuti non più attuali e quindi corretti e superati.

Quali sono i punti di forza del sistema e i vantaggi per gli utenti? I percorsi sono diventati più diretti e intuitivi e si è ottenuto il risultato della riduzione dei tempi di percorrenza e di permanenza a bordo dei mezzi, il raddrizzamento di tratti superflui tortuosi, ripetitivi o di giri viziosi come quello di piazza Dante. È stata mantenuta la logica del *cadenzamento mnemonico*. Per gli utenti il nuovo sistema implica maggiori opportunità di continuità del viaggio; minore necessità d'interscambi sulle direttrici nord sud, tempi più brevi di permanenza a bordo, migliore comprensibilità dei percorsi. È inoltre aumentata la capillarità della rete anche con collegamenti sperimentali a favore di frazioni prima non servite. Con un unico provvedimento (lo sdoppiamento della 6 in due: 6 e 1) vi sono vantaggi per gli utenti della collina est e ovest, per la maggiore regolarità e rispetto dei tempi di percorrenza. Abbiamo infine incrementato le fermate idonee all'utilizzo da parte di utenti con disabilità motoria e che si muovono con l'ausilio della carrozzina, arrivando a 170 fermate sbarriate.

Qualche comitato di rione non ha apprezzato il cambiamento. Come rispondete alle critiche emerse, o che emergeranno, ad esempio dagli abitanti della Vela o da altre richieste "locali"? Non abbiamo sottovalutato le esigenze locali e particolaristiche di circoscrizioni e sobborghi, ma è necessario ragionare in un'ottica più generale di rete.

Percorsi più diretti e intuitivi, con tempi di percorrenza ridotti, maggiori opportunità di continuità del viaggio. La rete del trasporto pubblico è stata riorganizzata. Ed è migliorata. Anche per chi viene da fuori, un motivo in più per non entrare in centro con l'auto

di Antonella Valer

Per la Vela forse non è stato percepito a sufficienza che il tempo di percorrenza per portarsi in centro è stato abbattuto del 33% passando da 12' a 8', e gli altri collegamenti sono ancora possibili, se pur con interscambi. In alcuni casi si tratta di modifiche dei percorsi e delle abitudini, che però comportano un miglioramento complessivo del sistema per tutti.

Ci saranno miglioramenti anche nella progettazione urbanistica, ad esempio le corsie preferenziali previste dal Piano urbano della mobilità approvato dal Comune e non ancora realizzate? Realizzare corsie preferenziali per il TPL a Trento è difficile: la rete viaria è particolare, la sezione degli assi insufficiente a realizzare tratti significativi di corsia preferenziale. Molti aspetti della progettazione della Nuova Rete Urbana sono da considerarsi come soluzioni alternative alle preferenziali.

Per chi viene dal resto del Trentino quali sono i principali vantaggi? Il nuovo servizio è più attrattivo perché più semplice, rapido e diretto e quindi più usabile. I nodi per l'intermodalità (scambio tra mezzi e percorsi) sono confermati: per chi arriva a Trento con i mezzi pubblici: stazione dei treni, FTM e stazione autocorriere di piazza Dante. Per chi arriva in auto: parcheggio ex Zuffo ad ovest,

accessibile dalla tangenziale e collegato con la Navetta Parcheggio, parcheggio Monte Baldo a sud, parcheggio stazione ferroviaria di Villazzano per l'arrivo da est, collegato con treno e linea 6, parcheggio Ghiaie in zona sud connesso con la linea A, soprattutto per grandi eventi, fiere e mercati.

In questo periodo di carenza di risorse come è stato possibile migliorare il servizio? Questa riorganizzazione non comporta un incremento della spesa, ma una razionalizzazione, un utilizzo più efficiente ed efficace delle dotazioni tecniche e di personale

Si può dire che questa nuova organizzazione non sia stata molto curata dal punto di vista della comunicazione, con il rischio che i vantaggi non siano stati ancora conosciuti dai cittadini trentini. Dove si possono trovare informazioni precise sulle linee e gli orari? Stiamo studiando uno schema di rete semplice, di facile consultazione e sul quale i percorsi delle linee siano facilmente individuabili e consultabili. Abbiamo stampato un'edizione straordinaria gratuita del libretto degli orari. Tutte le informazioni su percorsi e orari sono sul sito della società www.ttesercizio.it, con un servizio di ricerca percorsi che dà gli orari e i percorsi da punto a punto del Trentino e individua le linee sulla mappa. Ci si può inoltre rivolgere al call center (tranne la domenica): 0461 821000.

Aiutarli ad imparare a cavarsela (anche a scuola) è forse l'investimento più prezioso che possiamo fare per i nostri figli. L'esame di stato per i ragazzi della scuola media è vissuto come un primo traguardo da raggiungere con sacrificio e dedizione, è una prova importante che può rappresentare però per alcuni uno scoglio che genera ansie e preoccupazioni, tante volte in dosi incontrollate

dei ragazzi e delle ragazze in difficoltà. **A volte è come se noi adulti avessimo smarrito i codici per interpretare l'adolescenza.** Nei panni di un genitore nessuno potrebbe chiamarsi fuori da quel miscuglio di emozioni, aspettative, orgoglio, delusioni che convivono dentro al cuore, ma queste, molte volte, diventano causa di espressioni esplosive, sottovalutandone il potere negativo: "Non capisci niente!", oppure "Sei solo una delusione", sono espressioni maldestre che hanno il potere di determinare sulle ragazze e i ragazzi più fragili e in difficoltà veri e propri disastri nell'autostima. **La cura e il rinforzo dell'autostima, sono va-**

Vincere l'ansia da prestazione e la paura del giudizio Mai più paura degli esami

Imparare a rinforzare l'autostima, ad elaborare il proprio metodo di studio, ad usare bene la propria mente aiuta a vivere con più serenità la scuola

a cura di **Alessandra Cavallin***

sui genitori. Spesso da adulti si commette qualche esagerazione, lasciando che il successo scolastico condizioni tutte le dimensioni della vita e della crescita di un figlio: un calo di rendimento, un brutto voto o una nota hanno il potere di condizionare pesantemente il clima familiare.

Francesco dell'Oro, consulente e formatore scolastico, autore di **Cercasi scuola disperatamente** (Feltrinelli, 2015) le chiama preoccupazioni comuni, ma sostiene che ad esse spesso si attribuiscono ragioni errate, o alle quali gli adulti danno risposte poco adeguate. Occupandosi prevalentemente dell'età di passaggio tra le medie e le superiori, guarda con occhio critico, e ironicamente autocritico, alla complessità dei fattori che intervengono nel determinare il recupero, la riuscita o il fallimento di un percorso scolastico, schierandosi apertamente dalla parte

lori emotivi fondamentali per vivere con più serenità la scuola e superare l'ansia scolastica. A questo proposito il filosofo Umberto Galimberti si rivolgeva con questo interrogativo agli insegnanti nel suo libro **L'ospite inquietante** (Feltrinelli, 2008), domanda che può tranquillamente essere estesa a tutte le figure che affiancano i ragazzi nella crescita: *"Chi tra gli insegnanti è consapevole che gran parte dell'apprendimento dipende non tanto dalla buona volontà quanto dall'autostima che innesca la buona volontà?"*. Questa domanda risuona ancor più significativa quando agli esami arriva uno studente con disturbi specifici dell'apprendimento (come dislessia, disgrafia, disortografia, discalculia), per il quale imparare a lavorare non solo sugli aspetti di preparazione disciplinare, ma anche su tutti quei fattori più trasversali propri della sfera affettivo-emotivo-motivazionale, diventa l'occasione per stare nell'ottica della creazione di un proprio bagaglio personale, non finalizzato esclusivamente all'esame in sé.

Sos esame di terza media di Silvia Andrich e Massimo Turrini (Erickson, 2015) è un libro che affronta proprio questi aspetti: dalla gestione dello stress alla preparazione dei materiali, passando attraverso dei consigli per l'organizzazione di un metodo di studio efficace, con un occhio di riguardo alla preparazione e il superamento delle prove scritte e orali, dalle invasi agli esami di terza media. Le diverse attività presentate sono il frutto dell'esperienza diretta degli autori che da anni



si occupano di psicopatologia dello sviluppo, e i materiali nell'Appendice finale possono essere utilizzati sia a casa autonomamente o con l'aiuto dei genitori, sia in classe in piccoli gruppi. Le strategie proposte inoltre sono elaborate per offrire spunti particolarmente utili anche agli studenti con DSA. Che sia per prepararsi all'esame di terza media, ad una prova orale o ad un test di selezione, imparare ad elaborare il proprio metodo di studio e riconoscere il modo migliore di usare bene la propria mente e tutte le sue risorse è un percorso impegnativo, per tutti, nessuno escluso, ma gratificante e utile per tutta la vita.

* La Libreria Erickson

GLI APPUNTAMENTI DI MARZO

sabato 14 marzo, ore 16, età 3-5 anni
Leggo forte, letture ad alta voce per bambini e genitori

domenica 22 marzo, ore 11-18
Grande Festa di Primavera. Laboratori, letture, incontri e pranzo al sacco per festeggiare insieme la fine dell'inverno e l'inizio della primavera, la festa del papà e di tutte le famiglie. *Il programma dettagliato sarà disponibile in libreria dal 2 marzo.*

martedì 24 marzo, ore 18-19.30
Metodo di studio per ragazzi con dislessia e altri DSA. Approfondimento sul metodo di studio più efficace per prepararsi con più serenità al superamento degli esami, dedicato a ragazzi, genitori e insegnanti. Conducono Silvia Andrich e Massimo Turrini.

venerdì 27 marzo, ore 17.15 età 3-5 anni
Tell me a story: English storytelling lab. Storie semplici in lingua inglese per bambine, bambini e genitori. La lettura è seguita da un laboratorio artistico ideato e condotto da Alessia Carli.

Gli appuntamenti sono gratuiti e si svolgono presso La Libreria Erickson, via del Pioppeto, Gardolo. Per letture e laboratori è richiesta la prenotazione telefonando allo 0461-993963. Le prenotazioni aprono lunedì 2 marzo.



La nuova edizione di Educa, il festival che si svolgerà a Rovereto il 18 e 19 aprile prossimi, rappresenta un'occasione importante per rimettere al centro del dibattito pubblico i temi dell'educazione.

Il tema generale, "Desiderio e conflitto", richiama una coppia di termini che sono oggi essenziali nel dibattito pedagogico, perché pongono l'attenzione da una parte sulla dimensione della realizzazione del sé e delle nostre attese per il futuro, e dall'altra su quella condizione di conflitto che è permanente nei sistemi educativi,

Torna l'evento che pone l'attenzione sul significato dell'atto educativo e sulla sua importanza per la costruzione della convivenza umana. Che non è un compito per addetti ai lavori, ma una responsabilità di tutti

di Alberto Conci

za la benché minima pretesa di chiudere l'elenco ne indico tre.

EDUCAZIONE: INVESTIMENTO SUL FUTURO

Primo, il riconoscimento che l'atto educativo è il più grande investimento sul futuro che una società possa fare. Lo hanno capito bene i totalitarismi, tanto quelli del secolo scorso quanto quelli non meno

Verso Educa 2015

L'educazione, una responsabilità di tutti

e che diventa più evidente nei momenti di crisi e di cambiamento come quello attuale. Ma al di là degli argomenti che faranno da filo conduttore alla manifestazione, ciò che conta è il fatto che si ponga l'attenzione sul significato dell'atto educativo e sull'importanza di questo atto per la costruzione della convivenza umana.

Certo, quello che stiamo vivendo è un tempo difficile anche sul piano educativo per l'altezza e la globalità delle sfide che ci interrogano, di fronte alle quali servono a poco le risposte sbrigative e le semplificazioni. Ma è questa la ragione per la quale la riflessione sul senso dell'educare non dovrebbe essere considerata come un compito per addetti ai lavori, ma piuttosto come una responsabilità di tutti.

NELLA COSTITUZIONE

Non è un caso che la nostra Costituzione parli di educazione non solo riferendosi alla responsabilità genitoriale (art. 29 e 30), ma anche alla scuola (art. 33 e 34) e alla formazione professionale (art. 35).

Margherita Marzario, mettendo in luce come nella Costituzione il tema dell'educazione sia profondamente correlato con il compito della persona umana, ha recentemente sottolineato l'importanza di questa sequenza, che parte dalla famiglia per arrivare al lavoro, che "sono i principali 'contesti' (da 'contessere'), le 'formazioni sociali' (art. 2), in cui si 'compie' la persona". E a questo dovremmo aggiungere l'articolo 27, nel quale si indica nella "rieducazione" del condan-



Nelle foto in queste pagine, alcuni momenti dell'edizione 2012 (Rovereto 28-30 settembre) di Educa, "Cosa farà da grande"

nato la funzione fondamentale della pena. Questi cenni, assolutamente incompleti, solo per dire che alla base della nostra stessa convivenza civile esiste una responsabilità educativa che la Costituzione riconosce come un compito al quale tutti devono contribuire, ai più diversi livelli, affinché vengano riconosciute in ogni contesto la dignità sociale e l'egualianza di fronte alla legge cui richiama con forza l'articolo 3, che Calamandrei considerava come il capolavoro della nostra carta costituzionale.

Nel tempo difficile che viviamo servono a poco le risposte sbrigative e le semplificazioni. Per questo la riflessione sul senso dell'educare non dovrebbe essere considerata come un compito per addetti ai lavori, ma piuttosto come una responsabilità di tutti.

Ciò non significa che sia sempre facile individuare scelte educative condivise in un mondo così caratterizzato dalla pluralità. Ma la difficoltà della sfida non ci esime dall'interrogarci su quali potrebbero essere alcune piste di lavoro in un dibattito pubblico sull'educazione. Sen-

pericolosi e violenti di oggi, che hanno sempre prestato e prestano un'attenzione quasi morbosa all'educazione dei bambini e dei ragazzi come garanzia per la propria sopravvivenza nel tempo.

Per questo penso che non abbiano assolutamente perso di attualità le riflessioni di Aldo Capitini che nel suo libro *L'atto di educare*, pubblicato nel 1951 a soli sei anni dalla conclusione della seconda guerra mondiale, attribuisce un valore altissimo alla dimensione "profetica" dell'educazione, prendendo le mosse dalla potente carica trasformatrice del profetismo biblico.

Commentava in proposito Norberto Bobbio: "mentre l'utopista disegna una stupenda struttura di società ideale ma ne rinvia l'attuazione a tempi migliori, il profeta comincia subito, qui e ora". Ed effettivamente l'atto educativo non è mai un esercizio intellettuale che rimanda a tempi migliori, ma è sempre un'azione animata dalla potenza trasformatrice della speranza, direbbero Bloch o Moltmann.

In qualche modo la domanda "che cosa possiamo sperare?" sta alla base dell'atto educativo, e proprio per questo credo che sarebbe importante interrogarsi più seriamente su quale potenza trasformatrice esercitino le nostre speranze sul tempo presente e su quali ne siano i contenuti.



>>>>

NOI E GLI ALTRI

Secondo, il riconoscimento che, in una società globale nella quale è diventato così facile e quotidiano incontrare la diversità, dobbiamo chiederci chi sia il nostro altro.

In un testo del 1955, *Colloquio corale*, sempre **Capitini** scriveva, in forma poetica: "La mia nascita è quando dico un tu"; e continuava: "**Non posso che essere un infinito compenso a tutti**". Ed **Emmanuel Lévinas**, uno dei padri della filosofia dialogica e uno dei più grandi ispiratori delle pedagogie di questi ultimi decenni, scriveva: "Noi chiamiamo volto il modo in cui si presenta l'Altro, che supera l'idea dell'Altro in me. Questo modo non consiste nell'assumere, di



fronte al mio sguardo, la figura di un tema, nel mostrarsi come un insieme di qualità che formano un'immagine. Il volto d'altri distrugge a ogni istante, e oltrepassa l'immagine plastica che mi lascia, l'idea a mia immagine. [...] Non si manifesta in base a queste qualità, ma [...] si esprime".

I due passi sono illuminanti sul piano educativo: ognuno di noi nasce, diventa un io, quando dice "tu". Ma questo "tu" non è l'idea di tu che noi ci facciamo, non è l'immagine che abbiamo dell'altro. Il tu è il volto che, semplicemente, si esprime, esiste di fronte a me.

Il tu, dirà ancora Lévinas, mi trascende, e trascende le mie interpellazioni. E la stessa attribuzione di senso per Lévinas non è conferita dall'io, ma "si costituisce nell'incontro fra l'io e l'Altro, nella relazione" (Sansonetti).

Questa irriducibilità dell'altro a me e alle mie idee è una sfida tutta aperta in un mondo plurale come quello nel quale viviamo, perché ri-

flettere sul tema dell'incontro con gli altri non significa, ci dice Lévinas, riflettere sullo scontro fra valori diversi, ma cercare il senso di un'etica che metta al centro il tema dell'incontro e del dialogo con l'altro.

EDUCAZIONE ALLA NONVIOLENZA

Per questo, terzo, occorre lavorare con maggiore sollecitudine per un'educazione alla nonviolenza.

L'impressione che stiamo scivolando verso una condizione di violenza incontrollata non deve renderci cinici e disumani. Le immagini di questa violenza globale, che non sembra risparmiare nessuno, nemmeno i bambini ridotti a vittime e a carnefici, non possono condurci a dimenticare che non abbiamo il diritto di educare i bambini e i ragazzi alla violenza.

Attraversiamo, da questo punto di vista, tempi bui nei quali prevalgono le reazioni istintive, nei quali ci si lascia trascinare dalla violenza nell'illusoria convinzione che l'unico modo per sradicare il male sia quello di dividere l'umanità in buoni e cattivi, e di agire con tutti i mezzi,

anche i più brutali, contro coloro che non stanno dalla nostra parte. Una visione che è discutibile sul piano politico, ma che è assolutamente disastrosa su quello educativo, perché perpetua le ragioni della violenza e annaffia le radici dell'albero della disumanità.

In questo dobbiamo essere consapevoli non solo del fatto che uno dei più grandi successi del male è quello di trascinarci a contrastarlo con altrettanta male, ma soprattutto del fatto che dobbiamo lavorare contro noi stessi, contro la nostra tentazione di introdurre nei sistemi educativi quelle velenose gocce di diffidenza, di rancore, di rifiuto del dialogo, di aggressività, che stanno alla base di un futuro che rischia di perpetuare gli stessi modelli di odio e di distruttività. E mi chiedo se questa sfida, che poggia sulla nostra concezione dell'altro, non sia quella che ci pone con più realismo di fronte alla domanda profetica di quale futuro vogliamo costruire e consegnare ai nostri figli.

La scienza ci insegna che l'equilibrio degli ecosistemi garantisce servizi naturali e culturali essenziali agli umani e che ogni tassello del mosaico evolutivo è importante, non solo per la natura ma anche per noi, per le nostre vite quotidiane. La scienza ci insegna da tempo che in particolare i predatori sono centrali nella catena alimentare e negli ecosistemi, per questa ragione oggi sono protetti in molti paesi, mentre in epoche passate sono stati tremendamente perseguitati.

Quest'anno in America si celebra il ventennale della reintroduzione del lupo nel grande Parco nazionale di Yellowstone, che ha costituito un insegnamento profondo e importante. Il ritorno dei branchi nella meravigliosa area protetta americana ha comportato una serie impressionante e imprevedibile di cambiamenti di rinaturalizzazione nell'ambiente, che hanno sorpreso gli scienziati e dimostrato quanto articolata e sottile sia la catena delle vite. Regolare le popolazioni-prede da parte dei lupi ritornati ha significato anche permettere la ripresa della vegetazione prima compromessa, di favorire un uso diverso del territorio da parte

**La lince eurasiatica (Lynx lynx)**

Aspetto fisico: felino di taglia media con coda corta (20-25 cm) e pelliccia folta e soffice grigio-ocra scuro, generalmente chiazzata da numerose macchie o rosette nere. Caratteristici ciuffi di peli spuntano all'estremità delle orecchie (4 cm).

Taglia: maschi adulti 20-26 Kg, femmine adulte 17-20 Kg.

Distribuzione: Europa e Asia del Nord: dall'Himalaya fino al limite settentrionale delle foreste.

Habitat: foresta boreale e temperata, nell'Asia centrale presente anche in regioni prive di boschi. Solitaria e territoriale. Il territorio delle femmine (50-150 km²) e dei maschi (100-250 km²) può sovrapporsi, mentre non si sovrappongono mai territori di adulti dello stesso sesso.

Periodo di riproduzione: marzo/aprile.

Gestazione: circa 70 giorni.

Cuccioli per parto: generalmente una femmina partorisce due piccoli che rimangono dieci mesi con la madre prima di partire alla ricerca di nuovi territori.

Alimentazione: caccia generalmente caprioli e camosci, raramente volpi, animali domestici o micro-mammiferi. Una lince consuma tra i 50 e i 60 ungulati selvatici l'anno.



In queste foto: le lince del progetto di reintroduzione attuato fra Svizzera, Austria, Francia, Slovenia (foto www.kora.ch)

La lince nelle Alpi

Dentro l'equilibrio degli ecosistemi

Nella articolata e sottile catena delle esistenze ogni tassello del mosaico evolutivo ha un ruolo: per la natura, ma anche per noi, per le nostre vite quotidiane. Ecco perché è importante conservare anche gli animali predatori

di Maddalena Di Tolla Deflorian

di un altro predatore, il puma, ha comportato una migliore situazione persino per i corsi d'acqua, frequentati dai castori, e molto altro. Il territorio in generale ne ha positivamente risentito.

Nelle Alpi, regione del continente europeo con la maggiore biodiversità, stanno tornando, spontaneamente, i lupi, come noto. Linci e orsi, invece, sono stati in alcune regioni rinsanguati o reintrodotti e adesso si muovono naturalmente. Parliamo dunque della lince, specie elusiva e poco conosciuta dal grande pubblico. Di recente se ne è parlato al Muse, con una relazione di un esperto elvetico, Fridolin Zimmermann.

In Europa, l'habitat originario della lince si estendeva dalle foreste decidue mediterranee fino alle foreste settentrionali di conifere: quindi in tutte le zone climatiche, dal mare al limite

dei boschi in montagna. La lince non viveva unicamente in montagna ma oggi la specie trova con difficoltà ambienti adatti al suo stile di caccia nei fondovalle. Eppure non è una specie di montagna, in realtà. Di certo predilige però ambienti boscati. Altrettanto certo è – ce lo dice la scienza – che la lince non attacca mai l'uomo.

La situazione della specie in Europa, ed anche sulle Alpi e in Italia, è delicata. La lince si era estinta in quasi tutta l'Europa occidentale nelle zone di fondovalle nell'Ottocento, ritirandosi ad est del continente e sulle zone montuose, per la pesante

trasformazione dell'ambiente, per la caccia diretta e per la riduzione delle sue prede preferite a causa sempre dell'uomo (caprioli, camosci, artiodattili).

La specie ha iniziato a riprendersi negli anni Settanta grazie soprattutto ad un progetto di reintroduzione attuato fra Svizzera, Austria, Francia, Slovenia (ma non Italia), ed anche grazie al ritorno delle sue prede e alla parziale rinaturalizzazione del suo habitat prima compromesso.

L'ecotipo alpino, che era stato studiato e accertato negli anni Novanta, oggi è estinto e nel nostro paese non c'è una popolazione vitale, che invece esiste nella vicina Svizzera, ad esempio. Delle nascite di cuccioli accertate in Alto Adige, Trentino e nel Bellunese negli anni Novanta non c'è stato seguito. Il bracconaggio probabilmente ha colpito ancora. Nelle Alpi si stima esistere una popolazione di lin-

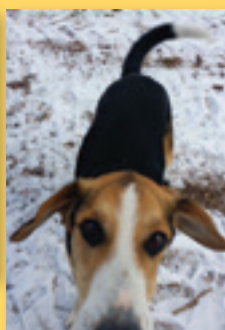
ci di meno di duecento animali; sui Carpazi invece se ne stimano presenti oltre duemila. In Trentino è presente un unico esemplare, il maschio di origine svizzera B132, arrivato nel 2008, ma a quanto si sa ancora solo soletto; scarsissima la presenza anche in Alto Adige. Siamo lontanissimi dall'aver una popolazione vitale. Il problema – spiegano i faunisti – oltre alla scarsa e lenta capacità espansiva, data dalla biologia di questo animale, è la riduzione della diversità genetica; inoltre, la lince ha una dieta specializzata, dunque non sarà facile che riesca a ripopolare degnamente l'arco alpino, senza una dose forte di rispetto da parte di noi umani.

La speranza di poter conservare anche questo tassello del mosaico evolutivo, come spiegano faunisti ed ambientalisti, risiede nella capacità di mettere in campo progetti transnazionali di monitoraggio, eventuali reintroduzioni mirate, sensibilizzazione di mondo venatorio (l'unico eventuale "nemico" della lince, competitori eccellenti dei cacciatori), amministratori, cittadini e come per altri temi, la capacità di aprire e gestire corridoi ecologici, che servono a molte altre specie animali e vegetali.

Per approfondimenti

<http://www.kora.ch>

NESS, BLASCO E GORCA VI ASPETTANO



Nel numero precedente abbiamo pubblicato la storia e l'appello per l'adozione di una dolcissima cagnetta, Clodia: lei, grazie alla visibilità nostra rivista, ha trovato una buona adozione. Ce ne informano i volontari dell'associazione Il Cercapadrone onlus, che ci ringraziano. Questa volta pubblichiamo le storie

di altri tre cani, sperando di ripetere il successo avuto per Clodia.

Dalla Lega del cane

di Trento: Ness, carinissima meticcina femmina di taglia medio-piccola, nata circa nel 2006, sterilizzata; è una cagnetta molto bella e dolce, ma un po' timida; era selvatica ed

ha imparato da poco ad andare al guinzaglio e a fidarsi delle persone. Cerca famiglia paziente e amorevole. Blasco, taglia grande, nato nel 2001, proviene da una situazione disagiata, ha un carattere buono e tranquillo. Meriterebbe di

concludere la sua vita in una famiglia che gli dedichi l'amore e le attenzioni che non ha mai avuto. Va d'accordo con cani femmine tranquille. Canile di Trento - LNDC tel. 0461.420090 - <http://next.legadelcane.tn.it>
Dalla delegazione Oipa di Trento, Gorca, cagnetto di taglia media (circa 18 chili), è stato maltrattato e poi salvato dai volontari, qui nel civile Trentino, che non sconta abusi sui cani. È simpatico, socievole con cani e gatti, attende solo che lo ami e un'adozione. Per informazioni Oipa Trento 349 3829916 - <http://www.oipa.org/italia/sezioni/trento.html>

Dal 15 giugno al 28 agosto 2015 (esclusa la settimana del 17-24 agosto) la cooperativa Progetto 92 propone attività estive per bambini e ragazzi delle scuole elementari e medie, gestite da personale qualificato,

comprensivo di tutte le attività, trasporti, ingressi e pranzi al centro, esclusi quelli al sacco. Si prevedono **gite e uscite sul territorio**, privilegiando la presenza di guide per esplorare al meglio i luoghi che si andranno a visitare; **attività sportive**, praticate in collaborazione con il Comune di Trento all'interno dell'iniziativa **Sport**

Progetto 92

Arriva un'estate di giochi e divertimento



che pone particolare attenzione all'accoglienza, alla cura della relazione e alla gestione delle dinamiche di gruppo.

Le attività si svolgono presso i centri Alisei a Trento, Epicentro a Ravina e Il Muretto a Gardolo, dal lunedì al venerdì, dalle 9 alle 17, con possibilità di anticipo, su richiesta, dalle 8 alle 9. Il costo settimanale è di 90 € (110 € con l'anticipo),

Sport, gite, laboratori, giochi: Progetto 92 sta preparando l'accoglienza per l'estate in arrivo

nel verde; laboratori manuali che puntino al riciclo e alla creatività; **laboratori culinari** e **laboratori teatrali** con l'aiuto di educatori con specifiche competenze e di esperti. Non mancheranno intere giornate in **piscina** e divertenti **giochi** di conoscenza e a squadre.

Le attività si diversificheranno in base all'età dei partecipanti ed offriranno la possibilità di spazi dedicati allo svolgimento dei compiti delle vacanze. Per le famiglie che ne faranno richiesta, Progetto 92 è accreditata all'utilizzo dei Buoni di Servizio.

I centri aperti di Progetto 92 sono strutture diurne con funzioni socio-educative dirette a bambini e ragazzi dai 6 ai 14 anni ed operano in stretto collegamento con la comunità locale. Svolgono attività di sostegno a famiglie, a bambini e ragazzi



offrendo occasioni di relazione, contesti di socializzazione, sostegno all'apprendimento, momenti di gioco e svago, organizzazione del tempo libero. Gli inserimenti e la creazione di un gruppo fisso avvengono in collaborazione con il Servizio Sociale territoriale.

Il centro prevede nel corso dell'anno, in particolari giornate, attività educative, ricreative e culturali accessibili a tutti i bambini delle elementari e ai ragazzi delle medie del territorio di riferimento. Tra queste, rientrano le attività estive, su cui Progetto 92 ha maturato nel corso degli anni una considerevole esperienza.

Per iscrizioni e informazioni:

Alisei, via Filzi, 6 a Trento

Tel. 0461934788 - 3299060126

Epicentro, via Filari Longhi, 4 a Ravina

Tel. 0461932600 - 3207497942

Muretto, via Talvera, 7 a Gardolo

Tel. 0461961949 - 3296532731

www.progetto92.it

Acs @mori.friends: una guida per conoscere Mori e la Val di Gresta

Lo scorso 5 dicembre, all'interno dell'evento organizzato dalla Cassa Rurale Mori-Val di Gresta "Premi di studio", al teatro Modena di Mori, è stata fondata la cooperativa scolastica @mori.friends. Le socie e i soci fondatori sono i ragazzi della II C della Scuola Secondaria di Primo Grado G. Malfatti.

L'ACS nasce con lo scopo di valorizzare il nostro territorio: Mori e zone limitrofe, come la Val di Gresta. Per raggiungere l'obiettivo produrremo una guida plurilingue con percorsi per scoprire le bellezze naturali e storiche, ma non solo, del territorio.



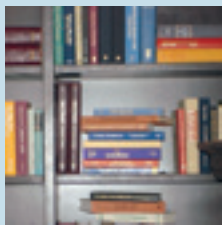
Alla firma dell'atto costitutivo erano presenti, per la Cassa Rurale, il presidente Erman Bona, il direttore Enrico Marzadro e la responsabile marketing Clara Mazzucchi; a rappresentare l'Istituto comprensivo di Mori c'era il dirigente Paolo Chincarini ed inoltre era presente il direttore del Museo Civico Franco Finotti; ad accompagnare noi ragazzi c'erano le due tutor della cooperativa, le prof.sse Anna

Bruschetti e Daniela Cattaneo.

In occasione delle udienze generali, abbiamo anche organizzato un mercatino nel quale sono stati venduti oggetti di bigiotteria realizzati da noi utilizzando materiale di riciclo, in un laboratorio artigianale; metà del ricavato sarà devoluto in solidarietà, l'altra metà resterà agli alunni per finanziare il progetto della guida turistica e sostenere le spese del viaggio di istruzione.

Il nome della cooperativa ha vari significati: Mori è il luogo dove la cooperativa lavora e friends significa che i ragazzi vogliono diventare amici e imparare a collaborare tra di loro; è stata scelta una parola inglese perché tra i soci fondatori ci sono più studenti plurilingui e il nostro lavoro cercherà di valorizzare questa grande risorsa.

Abbiamo anche creato un logo in cui sono rappresentati sia il territorio che il plurilinguismo, con molte bandiere, soprattutto quelle degli stati da cui provengono alcuni nostri soci fondatori. Il logo verrà stampato sulle tessere, distribuite a tutti coloro che decideranno di diventare soci sostenitori della cooperativa. (*i ragazzi dell'Acs @mori.friends*)



Libri: le recensioni del mese

a cura di **Franco Sandri**

Per informazioni e segnalazioni:
Cooperazione tra consumatori
C.P. 770 - 38100 Trento
cristina.galassi@libero.it
sandri.franco@libero.it

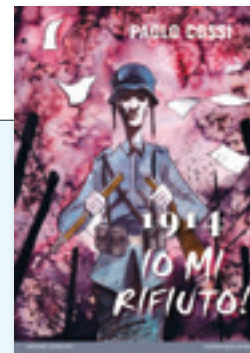
1914. IO MI RIFIUTO!

di Paolo Cossi, ed Hazard, Milano 2014

Il "Cuore verde del Trentino" sta là, nella Valle del Vanoi: è la convinzione di chi vi è nato, ma è certezza anche di chi la visita. Bastano pochi giorni in immersione nel suo straordinario ambiente naturale, a contatto con la sua gente ruvida, tenace, gelosa del proprio territorio fino a diventare aggressiva nei confronti di coloro che appaiono invasori. Un cuore verde, custodito da un cuore temprato nella lunga storia di lotte per la sopravvivenza, prima, e per raggiungere un dignitoso benessere, poi.

Questo geniale racconto a fumetti di Paolo Cossi fa parte del percorso pluriennale Il Fronte di Fron-

te, voluto dalla Comunità del Vanoi, e concretizzato, di tappa in tappa, dalla Pro Loco Prade Ciconza Zortea. "1914. Io mi rifiuto!" è il grido del Vanoi, urlato dalle montagne, dalle foreste, dalle valli e dai suoi abitanti, contro quella guerra. Diventa grido universale contro ogni guerra e contro tutto ciò che violenta terre e popoli. Un monito che parte dal locale per dispiegarsi a raggio mondiale, come rifiuto secco delle violenze: "Era il primo di cinque fratelli. Il suo mondo erano i boschi, il lavoro e la povertà... Poi lo reclutarono e così conobbe persone solo attraverso un mirino. Non sapeva che sarebbe morto in eterno", "L'eroismo al fronte è menzogna. L'orrore della guerra è realtà".



UNA PICCOLA FAMIGLIA E UN PICCOLO COMUNE NELLA GRANDE GUERRA

di Tarcisio Corradini, ed. La Bifora, Castello-Molina 2014

Il volume si pone nel filone dell'editoria della memoria, in questi anni ricca di temi sulla guerra 1914-'18. Qui, con l'efficacia dei ricordi personali. È la storia del vissuto popolare, il più delle volte duro, spesso amaro e tragico, come quello dei combattenti al fronte e dei familiari nell'angoscia delle attese: "Mi addolora nel vedere la piccola Fani; non fa che domandarmi se viene il papà... quando scrivo l'è più lacrime che inchiostro", "Qua in Galizia ci sono danni straordinari che non si possono immaginare... bisogna vedere quante miserie e quelle donne scappare con i loro bambini al collo" — "Spero di poter tornare alla

mia casa. Mi pare che mi si spezzi il cuore nel vedermi così lontano dalla mia famiglia", "Bisogna avere speranza perché sono quelli di sopra che ci comandano a noi poveri soldati disgraziati. Preghiamo che abbiano l'illuminazione per fermare questo flagello così crudele, questa orrenda tribolazione".

Arricchita di documenti, lettere, cartoline e di fotografie dell'epoca, questa vicenda propone "una semplice storia locale finora ai più sconosciuta e ignorata dalle generazioni", purtroppo ripetibile per migliaia di famiglie toccate, ovunque, dalle guerre.

FIGLI E LAVORO SI PUÒ'

Adele Gerardi (a cura di), ed. GreenTrenDesignFactory, Rovereto 2014

mamma il dilemma o lavoro o famiglia: risolto attraverso il Family Audit. Un incidente stradale impone ad Andrea la vita di paraplegico, che con il telelavoro diventa vita dignitosa. Pari opportunità e quindi anche ai papà il telelavoro offre l'opportunità di lavorare e di migliorare il rapporto di vicinanza con i figli: è la storia di Piero. Conciliazione e part-time: la flessibilità di orario e gli strumenti informatici permettono a Krizia di risolvere i problemi familiari. Così è per l'affido a 'single' di un bimbo con disagio sociale. Un lavoro, due figlie, un marito autista di professione... "ho risolto incastrando orari di lavoro e disponibilità di persone amiche". Riuscire a conciliare tempo e attenzione richiesti da un'adozione con un lavoro a tempo pieno. Uno spazio estivo interno all'azienda aperto a neonati e a bambini fino ai dieci anni, e uno spazio per anziani. Esperienze concrete per dimostrare che "Figli e lavoro si può".

LA SUA AFRICA

di Odilia Zotta, ed. Il Margine, Trento 2014

Se è vero che "nella morte di un uomo s'inabissa tutto ciò che egli ha vissuto", avviene in continuità e in ogni angolo del pianeta l'irreparabile perdita di quel capitale umano che è appunto il vissuto di ciascuno. Ripercorrerlo e fissarlo - in un libro, in un pezzo di giornale, nei flash fotografici, nelle sequenze di un filmato... in tutto ciò che è documento tramandabile - significa salvare storie personali e, dunque, capitali rari e unici. È quanto avviene raccontando le vicende di vita vera, per offrirle ad altri. È quanto ha fatto Odilia Zotta nel ridare vita a sua sorella Alcisa, nata a Castello Tesino nel 1934 e morta in Camerun a 61 anni, in un incidente stradale, mentre su un camion tentava di raggiungere il suo nuovo posto di lavoro tra la gente d'Africa. Da bambina Alcisa portava al pascolo le mucche. Intelligente e tenace, volle studiare. Nel suo Trentino e poi in Inghilterra, in Francia: voleva capire il perché nel mondo troppe cose erano sbagliate e voleva tentare di far qualcosa. "Gli africani ci vedono come bianchi, stranieri, dominatori. Bisogna porsi al loro servizio e cercare di capire. Prima di tutto, conquistare l'uguaglianza. Devo vedere e provare". Una vita, una traccia di ricerca esistenziale, il rilancio di una strada già percorsa.



Si può ed è provato. Il convincimento viene dalle dieci storie narrate. Un'imprenditrice che condivide il lavoro con un'altra imprenditrice, salvando carriere e famiglie. L'adozione cercata, attesa, ma arrivata all'improvviso apre alla

Stagione 2014-2015

Trentino a teatro**Gli spettacoli di marzo****Trento**CENTRO SERVIZI
CULTURALI S. CHIARA**Prosa**

Trento, Teatro Auditorium

6 marzo, ore 20.30

7 marzo, ore 21

8 marzo, ore 16

Teatro Stabile dell'Umbria -

Fondazione B. Cucinelli

SINFONIA D'AUTUNNO



Tratto dall'opera
di Ingmar Bergman
Regia Gabriele Lavia;
con Anna Maria Guarnieri,
Valeria Milillo, Danilo Nigrelli,
Silvia Salvatori

Trento Teatro Sanbàpolis

10 marzo, ore 21

Prod. Fanny & Alexander,

Festival Colline Torinesi

WEST

Ideazione L. De Angelis



e C. Lagani
Regia, spazio scenico
L. De Angelis
DJ-set Mirto Baliani

Trento, Teatro Sociale

19 e 20 marzo, ore 20.30

21 marzo, ore 21

22 marzo, ore 16

La Corte Ospitale

L'IMPORTANTE È NON
CADERE DAL PALCO

Di e con Paolo Rossi;
con E. Dell'Aquila e A. Orciari

27 marzo, ore 20.30

28 marzo, ore 21

Prod. stabilemobile - comp. Antonio



Latella - La Corte Ospitale

FRANCAMENTE
ME NE INFISCHIO

3 movimenti liberamente
ispirati a "Via col vento"
di M. Mitchell

Regia Antonio Latella;
drammaturgia F. Bellini,
L. Dalisi, A. Latella
Con C. Carpio, C. Nieri,
V. Vacca

Jazz

Rovereto, Teatro Zandonai

18 marzo, ore 21.00

MARK TURNER

QUARTET

Con M. Turner (sassofono),
A. Akinmusire (tromba),
J. Martin (basso),
J. Brown (batteria)

DayOff

Trento, Teatro Sanbàpolis

23 marzo, ore 21.30

BOLOGNA VIOLENTA

un progetto di Nicola Manzan,
polistrumentista

■ Con Carta In Cooperazione:

• tariffa "ridotta convenzioni" (pa-
ri a uno sconto di circa il 10%) sul
biglietto d'ingresso e su tutti gli

abbonamenti della stagione teatrale
(prosa, lirica, danza, musical, operetta
e jazz) organizzata dal Centro Servizi
Santa Chiara; ogni Carta in Coope-
razione dà diritto all'acquisto di un
biglietto e un abbonamento.

• per gli ingressi agli spettacoli del
Teatro Sanbàpolis e del Teatro ra-
gazzi, già a tariffa ridotta, non sono
previste tariffe agevolate.

Trento

TEATRO PORTLAND

6 marzo, ore 21

Maniaci D'Amore

MORSI A VUOTO



Un testo di Francesco d'Amore
e Luciana Maniaci
con F.d'Amore e L. Maniaci
regia di Filippo Renda

13 marzo, ore 21

VicoQuartoMazzini

DISS(è)NTEN

scritto da Gabriele Paolocà;

Circuito Danza

Trentino-Alto Adige/Südtirol

Riva del Garda

Palacongressi, Sala dei Mille

14 marzo, ore 21

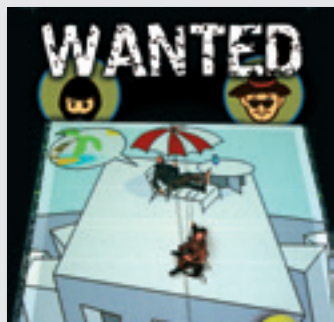
BALLADES

**Trento**

Teatro Sanbàpolis

17 marzo, ore 21

eVenti Verticali

WANTED

Teatro Sociale

24 marzo, ore 20.30

NoGravity Dance Company

COMIX

una creazione
di Emiliano Pellisari

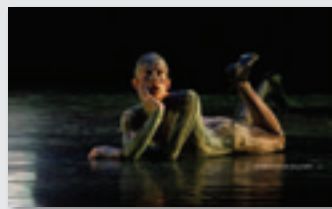


Coreografie E. Pellisari
e M. Porceddu

Mezzolombardo

Teatro San Pietro

26 marzo, ore 21

**PINOCCHIO**

Dal concept album di
E. Bennato "Burattino senza fili"

Vezzano

Teatro Valle dei Laghi

27 marzo, ore 20.45

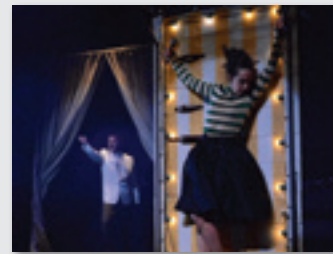
PASSIONTANGO

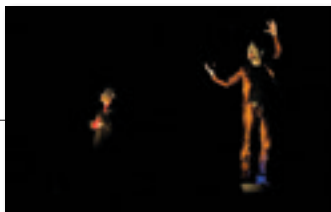
Pergine

Teatro Comunale

29 marzo, ore 20.45

BRUNO





diretto e interpretato da M. Altamura, R. Lanzarone, G. Paolocà

15 marzo, ore 15.30 e 17.30
Mini rassegna di teatro per bambini dai 4 anni in su CICCIO E BOMBO



Di e con Paolo Vicentini e Giacomo Anderle

20 marzo, ore 21
La Ballata dei Lenna CANTARE ALL'AMORE



di e con Nicola Di Chio, Paola Di Mitri, Miriam Fieno

27 marzo, ore 18.45, 19.30, 20.15, 21, 21.45
Roberto Abbiati UNA TAZZA DI MARE IN TEMPESTA



Tratto dal Moby Dick di Herman Melville con Roberto Abbiati e Luca Salata
Per un numero massimo di 20 spettatori dai 7 anni in su Prenotazione consigliata!

28 e 29 marzo
Workshop di approfondimento 7 ore al giorno (10-13 e 14.30-18.30)
IL GESTO laboratorio di clownerie con ricetta culinaria



con l'attore e regista Roberto Abbiati

■ Con Carta In Cooperazione:
• biglietto d'ingresso a tariffa ridotta (10€ anziché 12€) per gli spettacoli della Stagione teatrale La Bella Stagione presso il Teatro Portland.
• sconto 10% sui corsi organizzati dalla Scuola di teatro.

Trento PRO LOCO RAVINA

Teatro Claudio Demattè di Ravina

7 marzo, ore 20.45
Filodrammatica di Cavrasto
EN CASO DISPERA'
Spettacolo comico in dialetto trentino di Maria Pellegrini Beber

Teatro Estravagario di Verona
21 marzo, ore 20.45
COUS COUS CLAN
Commedia brillante di Marco Mirandola

■ Con Carta In Cooperazione:
• tariffa ridotta (5 euro) sul biglietto d'ingresso per i ragazzi fino a 16 anni
• tariffa ridotta (35 euro anziché 42) sull'abbonamento

Vezzano TEATRO VALLE DEI LAGHI

Famiglie a teatro
1 marzo, ore 16.30
Fondazione Aida
IL BRUCO MANGIATUTTO



ispirato a "Il piccolo bruco mai sazio" di E. Carl, propedeutico all'insegnamento della lingua inglese
regia N. Vicentini; con L. Finadri e M. Fresolone

Specchi riflessi
7 marzo, ore 20.45
CHIEDE I DANNI

cultura



spettacolo di **Grazia Scucimarra**

Danza
27 marzo, ore 20.30
Naturalis Labor
PASSIONTANGO



■ Con Carta In Cooperazione:
• tariffa ridotta sul biglietto d'ingresso a tutti gli spettacoli della stagione

Rovereto TEATRO ZANDONAI

10 e 11 marzo, ore 20.45
Compagnia Mauri Sturno
UNA PURA FORMALITÀ



dal film di Giuseppe Tornatore con Glauco Mauri e Roberto Sturno e con G. Nitti, A. D'Amico, P. Vezzoso e M. Fiore
versione teatrale e regia G. Mauri

16 marzo, ore 20.45
Mismaonda - La Contemporanea
FERITE A MORTE



con Lella Costa, Orsetta De Rossi, Giorgia Cardaci e Rita Pelusio di Serena Dandini, collaborazione ai testi M. Misisi

21 marzo, ore 20.45
Planet3&dreamachine
CE NE ANDIAMO per non darvi altre preoccupazioni



ispirato a un'immagine del romanzo di P. Markaris "L'esattore"
un progetto di Deflorian/Tagliarini
con D. Deflorian, M. Piseddu, A. Tagliarini e V. Villa

■ Con Carta In Cooperazione:
• tariffa ridotta sui biglietti d'ingresso ai singoli spettacoli

Pergine TEATRO DEL COMUNE DI PERGINE VALSUGANA

5 marzo, ore 20.45
Nidodiragno
UNA SPECIE DI ALASKA
di Harold Pinter
con S. Bertelà, O. Notari, N. Pannelli
regia di Valerio Binasco

7 marzo, ore 20.45
BACCANTI



con S. Guarino e M. Bozzini
regia di Kabaret Kriminale

9 marzo, ore 20.45
Compagnia Mauri Sturno
UNA PURA FORMALITÀ



dal film di Giuseppe Tornatore con Glauco Mauri





e Roberto Sturno e con G. Nitti, A. D'Amico, P. Vezzoso e M. Fiore
versione teatrale e regia G. Mauri

16 marzo, ore 20.45

Overlord Teatro

MARCO PANTANI

Il campione fuori norma



di Alessandro Albertin
liberamente tratto da Il capro espiatorio - Il rituale vittimario: il caso Marco Pantani di Maria Rita Ferrara

con A. Albertin e M. Ottolini
regia di Michela Ottolini

14 marzo, ore 20.45

La Danza Immobile/Teatro Binario 7

MIA MOGLIE

PARLA STRANO



con A. Colina, B. Bertato, A. Bonalumi
drammaturgia di A. Colina e B. Bertato
regia di Corrado Accordino

19 marzo, ore 20.45

ariaTeatro / Itaca Associazione Teatrale

RISVEGLI



ispirato a *Risveglio di primavera* di F. Wedekind
con M. Alotto, C. Benedetti, G. Bissaca, D. Fontanari
regia e adattamento di R. Tarasco

26 marzo, ore 20.45

Synergie Teatrali e Teatro de Gli Incamminati con Teatro Ventidio Basso
GL'INNAMORATI



di Carlo Goldoni
con Isa Barzizza, Micol Pambieri, Stefano Artissunch, S. De Bernardin, L. Graziosi e S. Tosoni
regia di S. Artissunch

28 marzo, ore 20.45

PIÙ BUSIE CHE POESIE di e con Loredana Cont

20 marzo, ore 20.45

Orchestra Haydn CONCERTO



L. van Beethoven, *Musik zu einem Ritterballett*
F. Mendelssohn-Bartholdy, *Le Ebridi (La grotta di Fingal)* e *Sinfonia n. 3 la minore op. 56 "Scozzese"*;
dirige il Mo G. Sagripanti

21 marzo

MUSICA E... BALLO

ore 17: Incontro con Riccarda Casadei
Secondo Casadei: una vita in musica
ore 18: concerto Piccola Orchestra Zaclèn
Musica da ballo romagnola di fine Ottocento

29 marzo, ore 20.45

Progetto Brockenhaus/Artisti Associati Sosta Palmizi
BRUNO

regia e interpretazione di F. Dimitri, E. Canessa
adatto anche a un pubblico di ragazzi (dai 10 anni)

■ Con Carta In Cooperazione:
• tariffa ridotta sul biglietto d'ingresso

so ai singoli spettacoli

• tariffa ridotta sull'abbonamento alla Stagione

Riva del Garda Arco, Nago-Torbole

Sala Mille Palazzo dei Congressi di Riva del Garda

13 marzo, ore 21

Massimo Licinio Management

DA BALLA A DALLA



storia di un'imitazione vissuta scritto e cantato da Ballantini
Arrangiamenti & direzione musicale del M. Cenci
regia di Licinio

14 marzo, ore 21

Compagnia Fabula Saltica

BALLADES

coreografie di Claudio Ronda
musiche originali di Paolo Zambelli eseguite dal vivo da Impromptu Sextet

23 marzo, ore 21

Teatro San Babila e Fama Fantasma

DODICI UOMINI ARRABBIATI

La parola ai giurati
di Reginald Rose
con Marco Vaccari e altri undici attori
regia di Marco Vaccari

31 marzo, ore 21

Fuori abbonamento

Ghione Produzioni

IL MERCANTE DI VENEZIA



di W. Shakespeare -
riadattamento di Giorgio Albertazzi
con G. Albertazzi,

F. Castellano, S. Masala
regia di Giancarlo Marinelli

■ Con Carta In Cooperazione:
• sconto del 10% circa sul biglietto d'ingresso ai singoli spettacoli; sconto del 10% circa sugli abbonamenti a tutti gli spettacoli dei Comuni di Riva del Garda e Nago-Torbole
• tariffa ridotta sul biglietto d'ingresso agli spettacoli della Stagione di Danza; tariffa ridotta sull'abbonamento alla Stagione di Danza

Borgo Valsugana

Teatro del Centro Scolastico di Borgo

7 marzo, ore 20.45

Il Gruppo Del Lelio

LE DONNE CURIOSE



di Carlo Goldoni
con A. Lelio, F. Cecon, P. Bertoncello, M. Perozzo, B. Scalco, F. Cannavò;
regia di Angelo Lelio

Teatro Parrocchiale Tezze di Grigno

14 marzo, ore 20.45

Apogeo Musica e spettacolo DO(N)NE

Spettacolo brillante di e con Loredana Cont
regia di Paolo Manfrini

■ Con Carta In Cooperazione:
• tariffa ridotta sul biglietto d'ingresso ai singoli spettacoli
• tariffa ridotta sull'abbonamento alla Stagione

Tione di Trento TEATRO COMUNALE

9 marzo, ore 21
co-prod. Mismaonda -

La Contemporanea

FERITE A MORTE

con Lella Costa, Orsetta De Rossi, Giorgia Cardaci e Rita Pelusio
di Serena Dandini,
collaborazione ai testi Maura Misiti

■ Con Carta In Cooperazione:
• sconto del 10% sul biglietto d'ingresso (intero e ridotto) agli spettacoli

Sarà particolarmente brillante quest'anno la programmazione dei concerti del 18° festival Dolomiti Ski Jazz nei rifugi in alta quota: appuntamenti, tutti a ingresso gratuito, che vedranno la partecipazione di molti musicisti affermati a livello internazionale. Salendo in alta quota nel comprensorio della Val di Fiemme, dal 7 al 15 marzo si potrà assistere ai concerti del festival in cui la musica si lega profondamente al paesaggio alpino e agli sport invernali: gli spettacoli diurni si svolgono infatti nei più noti rifugi posti lungo le piste da sci della zona: il Rifugio Fuciade (Passo San Pellegrino), il



Val di Fiemme, 7 al 15 marzo, Dolomiti Ski Jazz Jazz nel rifugio

Ciamp de le Strie (Bellamonte), il Rifugio Zischgalm (Pampeago), lo Chalet Valbona (Alpe Lusia, Moena), il Rifugio Passo Feudo (Ski Center Latemar, Predazzo) e il Rifugio Doss dei Laresi (Alpe Cermis, Cavalese).

La sera invece la musica scende a fondo valle, con concerti sia nei teatri, con i nomi di maggior richiamo del programma (tra gli altri **Wayne Escoffery, Jack Walrath & Gary**

Smulyan, Marcello Tonolo con **Chris Cheek**), che in vari locali.

Biglietti: tutti i concerti sono gratuiti, tranne quelli di **Wayne Escoffery, Jack Walrath & Gary Smulyan, XYQuartet, Marcello Tonolo & Chris Cheek**.



Info: www.dolomitisjazz.com

CID Formazione e Animazione Territoriale

La Danza Afro, con **Solò Diedhieu**, ritorna alle origini. Il ritmo del tamburo si fonde con il battito cardiaco, stimolando la funzione vitale e aiutando a ritrovare la propria emotività.

23 marzo-1° giugno, il

lunedì, ore 20-21.30. Costo: 150 € per 10 incontri



Lezioni di Metodo **Feldenkrais**, con **Luna Pauselli**. Il movimento rivela chi e come siamo; più consapevoli delle nostre modalità di azione, possiamo trovare un modo per modificarle, influenzando così sul nostro benessere psicofisico ad ogni livello.

24 marzo-26 maggio, il martedì, ore 19-20. Costo: 120 € per 10 incontri

Le lezioni di **Zumba® Fitness**, con **Cristiana Bertelli**, sono adatte a tutti; durante l'attività si alternano passi ad alta e bassa intensità: una festa ballata che permette, divertendosi, di bruciare molte calorie. Un allenamento completo che combina fitness e cardio,



condizionamento muscolare, equilibrio e flessibilità. **20 marzo-22 maggio, il venerdì, ore 19-20.** Costo: 60 € per 8 lezioni. Con **Carta In Cooperazione sconto del 10%** iscrivendosi telefonicamente allo 0464 431660.

CID Centro Internazionale della Danza

DanceAbility laboratorio con **Pierluigi Zonzin**: una tecnica di danza che può essere praticata da chiunque. Partendo dai principi base della Contact Improvisation, ne rende la pratica accessibile a tutti senza limiti fisici o di età, con il piacere di muoversi e di danzare in modo spontaneo.

CID Centro Internazionale della Danza

Al Cid la danza è per tutti

Danza contemporanea, afro, Acro-Dance, Danceability, Feldenkrais, Zumba: tante possibilità di danza e di movimento, da provare anche con i laboratori e i workshop di marzo

Sabato e domenica: 7-8 marzo, 11-12 aprile, 9-10 maggio, 6-7 giugno; il sabato ore 14.30-17.30, la domenica ore 10-13. Costo: 180 euro per 4 week-end. Con **Carta In Cooperazione sconto del 5%** iscrivendosi telefonicamente allo 0464 431660.



danzatori, per sviluppare una capacità di autonomia mentale, performativa e creativa.

27 marzo, ore 18-21, 28 marzo, ore 10-13 e 14-16, 29 marzo, ore 10-13 e 14-

16. Costo: 95 euro. Con **Carta In Cooperazione sconto del 5%** iscrivendosi telefonicamente allo 0464 431660.

Il workshop di acro-dance con **Francesco Sgrò** inserisce una delle materie base della scuola di circo



(acrodance) nella formazione di danzatori, acrobati, attori, per ampliare la capacità fisico-acrobatica di ogni partecipante, sviluppare la possibilità di lavoro in verticale, fornire principi sul lavoro di coppia.

14 marzo, ore 10-13 e 14-17, e 15 marzo, ore 9-12 e 13-16. Costo: 100 €. Con **Carta In Cooperazione sconto del 5%** iscrivendosi telefonicamente allo 0464 431660.

Seminario di danza contemporanea con **Gabriella Maiorino**. Uso del floor work e delle molteplici forme di musicalità del movimento; nell'improvvisazione il focus è il rafforzamento delle capacità energetiche e percettive dei



Foyer della danza, condotto da Paola Carlucci

La danza diventa un fumetto

Un appuntamento per tutti gli appassionati della danza contemporanea, durante il quale attraverso la visione guidata di alcuni video si potrà comprendere il lavoro delle compagnie in calendario nella Stagione Danza 2014-2015 del Centro Servizi Culturali S.Chiera.

24 marzo, ore 17.30, Sala Medievale del Teatro Sociale di Trento. L'ingresso è libero e gratuito

Per iscrizioni e informazioni cid@centrodelladanza.it www.centrodelladanza.it tel. 0464 431660

NOVITÀ PER L'UDITO

Tornare a sentire come prima: l'obiettivo del nuovo microchip per l'udito INIUM.

A differenza dei microchip tradizionali che amplificano tutti i suoni (voce e rumore) rendendo il tutto sì più forte, ma non chiaro e distinto; **INIUM** fa una cosa completamente diversa: **amplifica, cioè alza il volume della voce e riduce il disturbo del rumore che ne ostacola la comprensione.** Un trattamento del suono che privilegia due aspetti: **capire la voce ed essere molto confortevole.**

Inoltre la tecnologia wireless di **INIUM** consente il collegamento senza fili ai moderni dispositivi di comunicazione quali televisioni, telefoni, cellulari, computer, lettori MP3, ecc. **INIUM** è la piattaforma wireless di 3° generazione per una garanzia di funzionamento senza uguali e una continua evoluzione tecnologica per aiutare a sentire come prima e restituire tutto il potenziale uditivo.



La nuova soluzione invisibile
INIUM miniaturizzata che scompare
all'interno del condotto uditivo

YOUMATIC: ORA L'UDITO SI MIGLIORA CON IL COMPUTER

Si chiama **YouMatic** la nuova procedura di regolazione su misura degli apparecchi acustici. Utilizzata dagli Audioprotesisti di Acustica Trentina per utilizzare al massimo il **potenziale uditivo** delle persone. Infatti, anche il migliore apparecchio acustico, ha bisogno di una calibrazione ottimizzata per la persona che lo indossa. Un protocollo di regolazione preciso e calzante per le esigenze dell'utente. Poiché ogni persona è unica, unica dovrà essere la regolazione dell'apparecchio. Per fare questo la scienza audioprotesica e la ricerca audiologica esplorano nuovi campi: da quello uditivo, a quello psicologico, a quello cognitivo.

Tenendo conto di tutte queste variabili, il **software** di regolazione **GENIE**, gestito dagli Audioprotesisti di Acustica Trentina, ottimizza il funzionamento degli apparecchi acustici grazie al protocollo **YouMatic**. Gli indicatori del software **YouMatic** evidenziano alcuni parametri fondamentali di regolazione che l'Audioprotesista può modificare in base alle necessità dell'utente:

- Riduzione del rumore,
- Direzionalità,
- Compressione,
- Supporto Cognitivo.

YouMatic permette di modificare e calibrare i parametri di controllo in 15 diverse configurazioni.



Il software
Youmatic
usato in
Acustica
Trentina

L'aspettiamo per la prova della nuova tecnologia INIUM

- Prova gratuita senza impegno
- Test gratuito dell'udito
- Tanti punti in più con la raccolta punti "Sinfonia"

Il nuovo
microchip
INIUM



riservato ai possessori della **Carta In Cooperazione**
CHIAMI SUBITO PER PRENOTARE IL SUO APPUNTAMENTO

Apparecchi Acustici dal 1978
ACUSTICA TRENTINA
innanzitutto persone

38123 Trento, Viale Verona 31/2
Tel. 0461 913320 - www.acusticatrentina.it

Bolzano, Trento Nord, Trento Centro, Rovereto, Pergine, Arco, Mezzolombardo, Cles, Borgo Valsugana, Carisolo, Cavalese, Cembra, Darzo, Fiera di Primiero, Folgaria, Lavarone, Lavis, Levico, Lisignago, Mezzano di Primiero, Monclassico, Pieve di Bono, Ponte Arche, Pozza di Fassa, Predazzo, Saone/Tione, Storo, Vezzano, Villalagarina, Bressanone, Brunico, Merano.

Chiamata Gratuita
800-274067 Tel. **0461 913320**
PER APPUNTAMENTI E SERVIZI A DOMICILIO

OMS e SALUTE MENTALE

Da quest'anno l'Organizzazione Mondiale della Sanità includerà la salute mentale nella sua agenda, al pari delle patologie cardiovascolari, del diabete, della patologie bronco ostruttive e dei tumori. (...) Pochi giorni fa l'Agenzia italiana del farmaco ha indicato le 5 categorie di farmaci più prescritte nei primi nove mesi dello scorso anno: al quarto posto si collocano quelli per il sistema nervoso centrale e in particolare gli antidepressivi. Nulla di cui sorprenderci, visto che numerosi studi internazionali indicano che nel 2020 la depressione, dopo le malattie cardiovascolari, sarà la patologia responsabile della perdita del più elevato numero di anni di vita attiva e in buona salute. (...) Avvicinare le persone alle cure superando vergogna e false credenze sull'uso degli psicofarmaci, investire in salute mentale, puntare sul futuro delle persone e del Paese: queste sono priorità imprescindibili." (Corriere della Sera 1/2/2015, "Più attenzione alla salute mentale" di Claudio Mencacci, Dir. Neuroscienze osp. Fatebenefratelli, Milano, past president soc. it. di psichiatria)

I pregiudizi verso chi soffre di disturbi psichici sono ancora forti. Per questo il Servizio di salute mentale di Trento, in collaborazione con Associazione Ama e La Panchina, ha pensato di organizzare una serie di appuntamenti aperti alla cittadinanza per sensibilizzare sul tema del disagio mentale. L'originalità dell'iniziativa è che a parlare, davanti alla platea, ci saranno proprio loro: gli utenti del Servizio, persone che stanno vivendo o hanno vissuto sulla loro pelle il disagio mentale; al loro fianco ci saranno anche familiari di pazienti, operatori e medici. Voci che possono aiutare a comprendere meglio un mondo ancora avvolto da stereotipi negativi. E affrontare questioni sempre più attuali: dalla depressione agli attacchi di panico, dagli psico-farmaci ai comportamenti a rischio per il nostro benessere.

Raccontando la loro esperienza diretta, queste persone possono dimostrare come la "recovery" – ov-

stare

in salute



tive rivolte alla cittadinanza. Nel primo appuntamento, il 18 febbraio, si è parlato di prima accoglienza e presa in carico di chi soffre di disagio; il 25 febbraio di come e dove affrontare i momenti di crisi. Il 3 marzo (presso la Fondazione Caritro) sarà la volta dell'appuntamento dal titolo "Che cos'è il disagio mentale", mentre il 10 marzo si parlerà di ansia e attacchi di panico. Tutti gli appuntamenti potranno al centro dell'attenzione voci e punti di vista differenti,

Fino al 27 maggio una serie di appuntamenti per tutti

La salute mentale vista da occhi diversi

A parlare di depressione, psicosi, attacchi di panico, comunicazione e benessere non ci saranno solo medici e operatori, ma soprattutto utenti e familiari. Per eliminare i pregiudizi

vero quel percorso di guarigione personale che può portare ad un cambiamento positivo in chi soffre di determinate patologie – non sia solamente un concetto astratto, ma un obiettivo concreto da raggiungere.

Per questi motivi il Servizio di salute mentale di Trento ha dato vita al progetto "FARe. Formarsi Assieme Responsabilmente" che, dopo una fase creativa e organizzativa che ha coinvolto utenti, operatori, familiari e cittadini suddivisi in gruppi tematici, è sfociata in una serie di iniziative forma-

per avere un quadro completo su argomenti di stretta attualità.

«La nostra speranza – afferma Roberta Pederzoli, che coordina l'iniziativa – è che la gente partecipi a questi appuntamenti perché siamo convinti che in questo modo possa farsi un'idea reale su un mondo, quello della salute mentale, che troppo spesso resta nascosto nell'ombra del pregiudizio». Renzo De Stefani, primario del Servizio sottolinea come «lo scambio di saperi, quello esperienziale degli utenti e quello scientifico degli operatori, è il mix vincente per affrontare una malattia brutta com'è quella

»»»

FARe. Formarsi Assieme Responsabilmente

IL PROGRAMMA

SCOPRIAMO ASSIEME IL SERVIZIO DI SALUTE MENTALE DI TRENTO: dai principi all'organizzazione. 6 appuntamenti (18/2-1/4), con interventi e testimonianze per offrire informazioni e spunti di riflessione sull'importanza di una partecipazione più responsabile al proprio percorso di cura. Sala Anita, Servizio salute mentale, v.S. G. Bosco 10, ore 17-19

PERCORSI ATTRAVERSO IL DISAGIO MENTALE. 6 incontri (3/3-7/4) con utenti, familiari, operatori e cittadini per parlare dei disturbi mentali, promuovere consapevolezza e capacità di

gestione. Tavole rotonde per condividere le proprie esperienze. Sala conferenze, Fond. Caritro, v. Calepina 1, Trento, ore 17-19

COMUNICARE BENE FA BENE. 4 incontri (15/4-20/5) per riflettere assieme, proporre tecniche e strumenti di comunicazione facilmente applicabili. I partecipanti sono coinvolti attraverso giochi di relazione e attività non verbali, affiancati da riflessioni comuni e aspetti teorici. Sala conferenze, Fond. Caritro, v. Calepina 1, Trento, ore 20-22

ALIMENTIAMO UNO STILE DI VITA CONSAPEVOLE. 4 incontri (4/5-26-5) interattivi con spunti teorici e pratici; stimoli di riflessione

per promuovere il benessere e migliorare la qualità della vita attraverso scelte quotidiane. Sala auditorium, circ. S. Giuseppe-S. Chiara, v. Giusti 35, Trento

INCONTRI A TEMA. 5 appuntamenti (4/3-27/5) informativi-formativi su aspetti della salute mentale. I temi vengono proposti a partire dalla testimonianza degli attori coinvolti per una riflessione condivisa. Sala conferenze, Fond. Caritro, v. Calepina 1, Trento, ore 17-19.30

>>>>

mentale». «Anche in questo caso – prosegue De Stefani – com'è nello stile del **fareassieme** che caratterizza l'approccio trentino, abbiamo attivato un processo di co-produzione, che ha coinvolto diversi attori, tutti ugualmente protagonisti: **non solo operatori, quindi, ma anche utenti, familiari e cittadini**. Perché solo assieme si può battere il muro del pregiudizio, che sembra invisibile ma in realtà, in molte circostanze, si vede benissimo». Il calendario completo degli ap-

puntamenti è stato raccolto in un vero e proprio **catalogo** che sarà distribuito gratuitamente per favorire la partecipazione della cittadinanza. Il progetto FA-Re vuole essere anche un'occasione di formazione per operatori e studenti che si stanno avvicinando al mondo della salute mentale. (*J. Tomasi*)

Per partecipare e iscriversi

Tel. 0461 902876
(lunedì-venerdì, ore 9-15)
progettofaressmntn@apss.tn.it

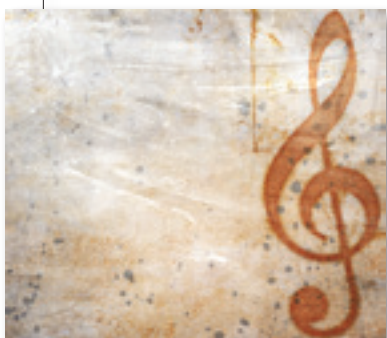
Info

Servizio di salute mentale di Trento
www.fareassieme.it
tel. 0461 902876

Marzo-maggio e ottobre-dicembre 2015

Musicoterapia contro l'Alzheimer

Il corso per malati d'Alzheimer e le loro famiglie



La musica riesce ad essere un mezzo di comunicazione anche là dove le parole diventano inaccessibili, poiché permette di comunicare attraverso un codice alternativo rispetto a quello verbale. La musica, dunque, può farsi terapia. È questo il presupposto di **Altrarmonia**, i due cicli di musicoterapia (marzo-maggio, 12 incontri, e ottobre-dicembre, 10 incontri) organizzati dall'Associazione Alzheimer Trento e curati da Irene Bottura, musicoterapeuta. Negli incontri (Sala Polifunzionale via S. Antonio 22, tutti i mercoledì, dal 4 marzo, ore 10-11.30) gli utenti e i loro caregivers potranno sperimentare il piacere di fare musica tra loro e insieme agli altri, e non è necessario conoscere la musica. Le stimolazioni musicali possono suscitare miglioramenti

nella sfera affettiva, motivazionale e comunicativa, ed aiutano ad ottenere una maggiore integrazione sul piano intrapersonale ed interpersonale, un migliore equilibrio e armonia psicofisica.

Oltre a permettere la manifestazione della propria espressività, la musica è una disciplina mentale che ha bisogno di ordine, di attenzione e concentrazione: è quindi un ottimo strumento per stimolare l'anziano a mettersi in gioco. Tra gli obiettivi per le persone affette da demenza che si potranno raggiungere: contenimento dell'aggressività, del wandering e degli stati ansiosodepressivi; miglioramento dei tempi di attenzione e di concentrazione e dell'ordine e della precisione; potenziamento della sicurezza personale e dell'autostima; allo stesso tempo, i caregivers potranno beneficiare di un momento di condivisione e comunicazione con il proprio caro e con gli altri partecipanti.

La musicoterapia è inoltre un valido aiuto per affrontare il primo periodo di malattia, difficile perché presenta sintomi non cognitivi di vario tipo che rendono l'assistenza particolarmente gravosa.

Il corso è gratuito, previa iscrizione all'Associazione Alzheimer Trento

Associazione Alzheimer Trento onlus
Via al Torrione, 6 Trento
tel. 0461/230775
info@alzheimerrento.org
www.alzheimerrento.org

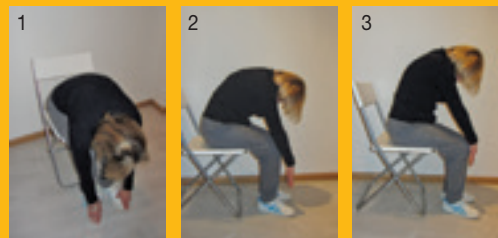
ALLUNGHIAMO LA SCHIENA

Il mal di schiena è uno dei problemi più comuni nella popolazione italiana e colpisce la maggior parte delle persone almeno una volta nella vita. Per prevenirlo e combatterlo è importante adottare delle corrette abitudini di vita, lottando in primo luogo contro la sedentarietà: fare attività fisica migliora la condizione dei muscoli rendendoli più forti, elastici e scattanti. Nell'allenamento che vi proponiamo i movimenti devono essere svolti in maniera controllata, evitando movimenti bruschi. Vi ricordiamo che gli esercizi che presentiamo non vogliono sostituirsi a un programma di allenamento ben definito, ma si propongono come inviti ad uno stile di vita sano e attivo.



Posizione di partenza (vale per tutti e tre gli esercizi proposti): schiena dritta, arti superiori lungo i fianchi, piedi ben appoggiati al pavimento.

Esercizio 1 Dalla posizione di partenza, flettere il busto verso il basso cercando di avvicinare il più possibile le mani ai piedi e la fronte alle ginocchia (foto 1); mantenere la posizione circa 10 secondi e tornare alla posizione di



partenza (vedi foto posizione di partenza), "srotolando" la colonna vertebrale vertebra dopo vertebra (foto 2 e 3). Il movimento è lento e controllato, la respirazione naturale; eseguire il movimento 3 volte.

Esercizio 2 Dalla posizione di partenza, inclinare il busto verso destra espirando (foto 1), tornare alla posizione di partenza inspirando, successivamente ripetere la sequenza verso sinistra (foto 2). Il movimento è lento e controllato; eseguire 2 serie da 3 ripetizioni (1 ripetizione corrisponde ad una inclinazione a destra e una a sinistra).



Esercizio 3 Dalla posizione di partenza elevare gli arti superiori verso l'alto; mantenere la posizione 10 secondi cercando di allungarsi verso l'alto (il corpo deve essere ben allineato). Il movimento è lento e controllato, la respirazione naturale; eseguire 2 serie da 3 ripetizioni.



Cooperativa AM.IC.A
Canezza di Pergine Valsugana
www.amicacoop.net
tel. 0461.992177



Nelle scorse settimane la rivista on line "Il fatto alimentare" ha lanciato una petizione per dire stop all'invasione dell'olio di palma. Qual è la posizione di Coop? (S. Verasani)

Dal 13 dicembre 2014, finalmente, tutti gli acquirenti di prodotti alimentari potranno sapere cosa si nasconde dietro l'ambiguo termine di "grassi vegetali", dietro a cui spesso sta proprio l'utilizzo dell'olio di palma cui fa riferimento la petizione de Il Fatto alimentare. Ma questo importante cambiamento, imposto dall'entrata in vigore delle nuove normative europee, non è una novità per i consumatori di prodotti a marchio Coop, perché **sin dal 2005 le nostre etichette sono trasparenti e raccontano la composizione esatta del grasso utilizzato nella ricetta.**

L'informazione però non basta se non è accompagnata da atti concreti: Coop da molti anni ha una sua precisa politica nutrizionale ed è in base a questa che ha svolto prima una classificazione della qualità nutrizionale delle sostanze grasse sentendo il parere del mondo scientifico, per avviare poi azioni concrete di miglioramento.

Sempre dal 2005 abbiamo eliminato l'utilizzo di grassi idrogenati, per il potenziale rischio di presenza dei cosiddetti acidi grassi trans, e per quanto concerne **i grassi tropicali** (tra cui appunto l'olio di palma, ma anche il cocco, il palmisto) **li abbiamo eliminati da molti dei nostri prodotti:** per esempio da tutti quelli provenienti da **agricoltura biologica** (la linea "Vivi Verde"), ma anche da tutti quelli **destinati ai piccolissimi** (la linea "Crescendo"), da quella per i **bambini** ("Club 4-10") e da tanti altri, preferendo grassi più nobili, come l'olio extravergine, i monoseme o il burro.

Si tratta dunque di un impegno importante che ha già prodotto una prima serie di risultati concreti. In aggiunta a questo, su diversi altri prodotti si sta lavorando per una ulteriore riduzione e non escludiamo nel 2015 importanti novità. La questione legata alla deforestazione provocata per consentire la coltivazione di palme da olio è un altro dei problemi seri che vanno combattuti e su cui **Coop ha assunto una policy specifica aderendo alla richiesta di moratoria lanciata da Greenpeace nel 2009** e chiedendo a tutti i fornitori di sospendere l'approvvigionamento di olio di palma di provenienza indonesiana, in assenza di garanzie concrete sulla gestione sostenibile di queste coltivazioni.

Il nostro intento è di proseguire su questa strada, anche se vanno tenute presenti alcune oggettive difficoltà da superare: l'utilizzo dell'olio palma, in particolare nei prodotti da forno, per le particolari caratteristiche di plasticità e duttilità tecnologica è ad oggi difficilmente sostituibile da altri oli, a meno di non ricorrere al processo della idrogenazione, che però può creare maggiori problemi.

Riteniamo d'altronde importante non eccedere in criminalizzazioni: dal punto di vista nutrizionale è importante seguire una dieta equilibrata e con-

trollata, soprattutto la più varia possibile, cercando di contenere l'introduzione di grassi saturi (dei quali appunto è ricco l'olio di palma) per i quali viene raccomandata un'assunzione giornaliera inferiore al 7-10% delle calorie totali introdotte.

Infine per quanto riguarda le accuse rivolte all'olio di palma, relative a una sua presunta nocività, va sottolineato come questa sia legata appunto all'as-

gnificativo la concentrazione di grassi nel sangue, così come non aumenta il rapporto tra colesterolo cattivo (LDL) e buono (HDL). Ma soprattutto non si evidenzia una maggiore presenza di colesterolo cattivo nel sangue tra gli abituali consumatori di olio di palma, rispetto alle persone che impiegano altri".

"Fa che il cibo sia la tua medici-

Olio di palma, ecco gli impegni Coop

Claudio Mazzini, responsabile sostenibilità, innovazione e valori di Coop Italia, risponde alla domanda di un consumatore sull'uso dell'olio di palma nei prodotti alimentari

sunzione di grassi saturi, presenti comunque negli altri grassi che il palma di norma sostituisce come lo strutto o il burro.

Inoltre, come pubblicato nel 2014 dal prestigioso **istituto di ricerca Mario Negri di Milano, sull'American Journal of Clinical Nutrition:** "Non vi sono evidenze che il consumo abituale di olio di palma faccia aumentare in modo si-

na e la medicina sia il tuo cibo", diceva Ippocrate. Questo per ricordare che, come sempre la regola vera è avere una dieta il più possibile varia ed equilibrata.

Claudio Mazzini, responsabile sostenibilità, innovazione e valori Coop Italia

Le nuove etichette europee per alimenti

Il 13 dicembre 2014 è entrato in vigore il Regolamento Comunitario 1169/2011 che uniforma l'etichettatura degli alimenti e delle bevande nell'Unione europea, e che ha l'obiettivo di rendere più consapevole il consumatore attraverso informazioni più chiare e comprensibili rese da etichette più trasparenti nel contenuto.

Ecco in estrema sintesi le principali novità. Le etichette devono in primo luogo essere scritte in caratteri più grandi e chiari, per renderle **più leggibili**; la presenza di sostanze **allergeniche alimentari** (che già dal 2006 deve essere obbligatoriamente indicata) **va ora resa più evidente, anche nei prodotti sfusi** e deve essere presente anche la tabella dei **valori nutrizionali** e dei principi nutritivi; va specificato il **tipo di grasso utilizzato** (es. olio di girasole), non si possono più usare dizioni generiche tipo "olio vegetale"; la **data di scadenza** va riportata anche su ogni monoporzione; da aprile 2015 andrà **indicata l'origine** delle **carni suine, avicole, ovine e caprine**, come già accade per quelle bovine; tutti gli alimenti devono riportare la

provenienza delle materie prime utilizzate (per non indurre in errore nel caso ad esempio di una pasta prodotta altrove ma venduta in Italia); va indicata inoltre la **sede del produttore** (indirizzo completo); le **indicazioni d'ingredienti e metodi di lavorazione** (es. un prodotto decongelato) devono essere riportate in modo evidente, ad esempio a fianco della denominazione del prodotto; per le carni, le preparazioni a **base di carne** e i prodotti non trasformati a **base di pesce** deve essere indicata la **data in cui sono stati congelati**. Un aspetto controverso della nuova normativa riguarda invece **l'indicazione dello stabilimento di produzione, ora non più obbligatoria.** (c.g.)



**Ricette,
bottiglie e libri**

scrivete a:
Cooperazione tra consumatori
C.P. 770 - 38100 Trento



Ricette tratte da "Fiorfiore in cucina",
n. 27, febbraio 2015

Ricette e idee

Energia golosa per la primavera

Dalla tradizione italiana, un primo piatto delizioso e diverso dal solito, ma semplice. E poi un'idea per una merenda buonissima e sana

PASSATELLI

Un primo piatto diverso dal solito, facile da cucinare, gustoso e festoso, che piace ai bambini, sano e nutriente, che fa apprezzare il brodo e permette variazioni (brodo di carne, di pesce o vegetale): cos'è? Sono i passatelli, antica ricetta della tradizione romagnola. Ecco come prepararli.

Ingredienti: 4 uova, 200 g pangrattato (pane bianco, non grasso e ben secco), 200 g grana grattugiato, scorza limone, noce moscata, sale e pepe.

Mescolare tutto bene e lasciar riposare l'impasto in frigo (almeno 20 minuti, ma anche 1 ora). Fate bollire il brodo preferito e quindi schiacciate l'impasto con lo schiacciapate facendo cadere i passatelli

direttamente nella pentola (foto 1): sono cotti in pochi minuti, quando vengono a galla; si possono preparare anche con il "ferro" (foto 2) e poi versarli a cuocere nel brodo bollente.

SFOGLIATA RIPIENA DI FRUTTA SECCA

Ingredienti per 4 persone: 200 g farina bianca 00, 2 cucchiai olio di oliva extravergine, 50 g zucchero, sale; per il ripieno: 100 g zucchero, 2 cucchiai di uvetta, 1 cucchiaio di mandorle, 1 cucchiaio di gherigli di noce, 5 fichi secchi, 4 prugne secche, 1 mela, 2 cucchiai di olio di oliva extravergine, qualche goccia di essenza di fiori d'arancio, 1 cucchiaio di cannella, 1 limone non trattato.



Ammollate l'uvetta in acqua tiepida; quindi strizzatela; sbuccia-

te la mela e privatela del torsolo; in una terrina mescolate la frutta secca tagliata a dadini; aggiungete lo zucchero, l'olio, l'essenza, la cannella e la scorza grattugiata del limone e mescolate; coprite e lasciate macerare.

Impastate la farina con un cucchiaio l'olio, lo zucchero, un pizzico di sale e l'acqua tiepida necessaria a ottenere una pasta di consistenza morbida; fare riposare l'impasto per 1 ora; con il mattarello stendete una sfoglia di circa 1/2 cm e disponetevi al centro il ripieno di frutta secca, quindi arrotolate. Ponete il rotolo su una placca da forno coperta

da carta da forno e spennellate con olio d'oliva; infornate a 180°C per 30 minuti; spolverizzate a piacere di zucchero a velo e servite la sfogliata tagliata a fette.

Mug cake, torta in tazza

Se avete un microonde e tazze lunghe e strette (mug) ecco come preparare mini-dolci o tortine salate velocemente e senza sporcare troppo (!)

fette sottili, la pancetta a cubetti, versateli nella tazza con lo scalogno e l'erba cipollina tritati continuando a mescolare; salate e pepate; mettete la tazza nel microonde per 1 minuto e 50 secondi a 800 watt.

Mug cake alle acciughe

1 uovo, 1 cucchiaio di olio d'oliva extravergine, 1 cucchiaio di latte, 4 cucchiai di farina autolievitante, 1/2 cipolla, 2 acciughe sottosale, 3 olive taggiasche denocciolate Fiorfiore, foglioline di timo, pepe

Sciacquate le acciughe sotto acqua fredda e pulitele dalle eventuali lische; sbattete l'uovo nella tazza, aggiungete l'olio, il latte e la farina, mescolate bene con una forchetta; tritate la cipolla, versatela nella tazza e mescolate; tagliate le olive e rondelle e aggiungetele al composto insieme alle acciughe e al timo; cuocete per 1 minuto e 30 a 800 watt.

Cheese mug cake

1 cucchiaio di burro salato, 2 cucchiai di biscotti tipo digestive

sbriciolati, 1 uovo, 140 g di ricotta, 1 cucchiaio di formaggio fresco spalmabile, 2 cucchiai di zucchero, 1 cucchiaio amido di mais e 1 di scorza di limone grattugiata, 1 pizzico di cannella, frutti di bosco

Fondete il burro nel microonde per 30 secondi, aggiungete i biscotti tritati e amalgamateli al burro formando una base sul fondo della tazza; sbattete in una ciotola l'uovo con la ricotta, poi aggiungete il formaggio fresco, lo zucchero e l'amido di mais; mescolate bene con una forchetta; in ultimo unite la scorza del limone e la cannella e mescolate bene; versate il composto nella tazza; cuocete per 1 minuto e mezzo a 600 watt; lasciate raffreddare e completate con i frutti di bosco.



Mug cake agli champignon

1 uovo, 1 cucchiaio di olio d'oliva extravergine, 2 cucchiai panna fresca, 1 fetta pancarré senza crosta, 2 champignon, 1/2 scalogno, 1 fetta pancetta affumicata, erba cipollina, sale e pepe

Sbattete l'uovo nella tazza, aggiungete l'olio, la panna e il pane sbriciolato mescolando fino ad ottenere un impasto omogeneo; tagliate i funghi a

Nelle ultime settimane molti negozi della Cooperazione di Consumo hanno ospitato "l'Ape Sicula" di Oranfrizer, una particolare Moto Ape 50 carica di arance della piana dell'Etna, che vedete in queste foto: è stata l'occasione per degustare queste particolari Arance Rosse di Sicilia IGP (Indicazione Geografica Protetta) e conoscere il loro territorio d'origine e le loro peculiarità di gusto e nutrizionali.

L'"Ape Sicula", con le sue tipiche decorazioni dai colori caldi e accesi, testimonia infatti una tradizione esclusivamente siciliana, ormai poco praticata, quella dei carretti dipinti a mano, autentiche opere d'arte che raccontano un territorio unico e la sua cultura.

In Sicilia esistono tipi diversi di carretti, poiché sono differenti soprattutto i colori utilizzati ed i soggetti che vengono dipinti: ecco le gesta cavalleresche o romanzesche, o gli episodi mitologici o storici, tutti espressi in un vero tripudio di colori.

I più raffinati, subito riconoscibili per l'uso del rosso, sono quelli della provincia di Catania, è infatti ad Aci Sant'Antonio che si trovano i maestri artigiani e gli artisti che realizzano i carretti più belli e pregiati. Come quelli, magnifici, dell'artista Venera Chiarenza, nota come "Nerina", ai quali sono ispirate le decorazioni dell'"Ape Sicula" Oranfrizer, che potrete ammirare nei negozi della Cooperazione di Consumo. I dipinti di Nerina Chiarenza raccontano di Orlando e Angelica, di Ruggero e Bradamante, delle ninfe della maga Degantina, di Rinaldo, di Carlo Magno e delle Battaglie di Lampedusa: nobili gesta di paladini che qui ci aiutano a ricordare l'origine araba dell'arancia, che in Sicilia ha trovato una delle zone più vocate.

LE ARANCE ROSSE DELL'ETNA

I carretti dell'artista Nerina Chiarenza evocano subito nell'immaginario comune la luce e il clima meravigliosi di una zona unica della Sicilia come quella dell'Etna, dalla quale provengono le arance che si potranno degustare in questa particolare occasione: sono le Arance Rosse IGP della Sicilia Orientale, e si distinguono in tre qualità, tarocco, moro e sanguinello.

Tutte sono caratterizzate da una polpa arancione tendente al rosso granato, nel moro interamente rossa, mentre la buccia presenta sfumature e striature rosse più o meno intense: tre qualità che



importanti funzioni fisiologiche e sono fondamentali nella prevenzione dei tumori.

Qualità uniche che nascono dalla unicità della zona di coltivazione. Solo qui infatti le arance rosse sono così ricche di gusto, di vitamina C e di antocianine, perché solo nelle terre attorno all'Etna (province di Catania, Siracusa ed Enna) si

NEI NEGOZI DELLA COOPERAZIONE DI CONSUMO Arance Rosse di Sicilia IGP L'origine fa il gusto

Le vere arance rosse di Sicilia, uniche per gusto e salubrità (grazie al loro contenuto di vitamina C e antocianine) crescono solo alle pendici dell'Etna. Venite con noi a conoscerle



A sinistra: l'artista Venera Chiarenza autrice dei più bei carretti siciliani; ai suoi dipinti sono ispirate le decorazioni dell'Ape Sicula (qui sopra) accompagnata nel suo giro in Trentino anche dal libro di C. Chiaramonte ed E. Assenza: "Arancia. Percorsi siciliani di cultura, natura, gastronomia", (qui a destra).



rendono possibile la presenza sulle nostre tavole di un frutto sempre fresco, in quanto queste arance vengono raccolte in un periodo che va da dicembre a maggio, evitando la cosiddetta "stivatura" del raccolto.

Il sapore di queste arance è dolce e molto gradevole, quello dell'arancia moro ricorda il lampone. Una piacevolezza di gusto che è unita a caratteristiche nutrizionali uniche: il colore rosso è infatti dato dalla forte concentrazione dei pigmenti naturali detti antociani, degli antiossidanti che combattono i radicali liberi (responsabili dell'invecchiamento), svolgono una serie di

trovano le condizioni ideali: un terreno reso particolarmente fertile dal vulcano e un clima secco, ma con forti escursioni di temperatura tra il giorno e la notte nel periodo di maturazione (autunno-inverno); è infatti la forte escursione termica a determinare l'alta concentrazione di antocianine, contribuendo a rendere questi agrumi così pregiati e insieme preziosi per la nostra salute. (c.g.)



Vorrei avere notizie su un fiore primaverile spontaneo chiamato farfara che, secondo alcuni erboristeria, avrebbe il potere di far passare la tosse e le affezioni bronchiali. Vivo in città e non sono un grande conoscitore di piante selvatiche: dove potrei trovarlo? Vi ringrazio. Holzer M. (Trento).

porto via, caccio), che in senso lato significa “rimedio contro la tosse”, proprio in riferimento alle proprietà espettoranti che la caratterizzano. Nel Medioevo era anche chiamata *filius ante patrem* (“il figlio prima del pa-

tubulosi, quelli periferici sono invece femminili e numerosi con lunghe e strette ligule. Ogni capolino contiene come minimo cento fiori.

Una curiosità: la fecondazione col polline viene fatta soprattutto dagli insetti provvisti di una lunga proboscide perché il tubicino del fiore, compreso anche l’orlo, misura circa venti millimetri!

Tussilago farfara Prima del tarassaco, arriva la farfara

Simile al tarassaco, la farfara è forse una delle primissime piante a spuntare verso la fine dell’inverno e aiuta (lo racconta anche il suo nome scientifico) a scacciare tosse e raucedine

di Iris Fontanari



A confronto. In queste due foto, la differenza tra la farfara (*Tussilago farfara*) qui sopra, e il tarassaco (*Taraxacum officinale*) a sinistra.

Gentile lettore, la sua richiesta arriva proprio al momento giusto essendo la pianta in questione una delle prime (se non addirittura la prima!) a far capolino dopo lo scioglimento dell’ultima neve invernale. Si tratta di una piantina perenne, rustica e resistente, che cresce abbondante nei luoghi umidi, argillosi e sabbiosi, ai margini di strade, ruscelli, fossi e su sponde franose; è rinvenibile dalla pianura alle zone montane della nostra Penisola fin oltre i 2000 metri di altitudine.

La farfara (*Tussilago farfara*), detta anche farfaro o tussilagine, è nota fino da tempi antichissimi, ai quali si fa risalire la stessa origine del nome scientifico *Tussilago* (dal latino *tussis*, tosse, e *ago*,

dre”) per indicare che i suoi fiori, molto simili a quelli del tarassaco, appaiono un bel po’ di tempo prima delle foglie.

Questa piccola Composita presenta un rizoma grosso, carnoso e strisciante con lunghe ramificazioni. Dal rizoma spuntano due specie di germogli: gli uni fanno nascere, sul finire dell’inverno, degli steli diritti, ricoperti di piccole brattee lanuginose color verde-rossiccio recanti il fiore; dagli altri si sviluppano, solo quando gli steli fioriti sono già appassiti e disseccati, delle foglie basilari a rosetta. Queste ultime sono picciolate, grandi, spesse, cuoriformi a margine sinuoso e dentato, di un bel color verde nella pagina superiore, biancastro e cotonoso in quella inferiore.

I fiori, color giallo oro, sono riuniti in capolini terminali e solitari: quelli al centro sono maschili e

ESPETTORANTE, EMOLLIENTE ED ANTIASMATICA

La farfara riveste una certa importanza nella medicina popolare: infatti, sia i fiori che le foglie, raccolti presto e fatti essiccare, sono utilizzati per la preparazione di infusi ad azione espettorante, emolliente ed antiasmatica.

L’infuso di fiori (5 g in una tazza d’acqua bollente, colare dopo mezz’ora e spremere il residuo, addolcire con miele), bevuto all’inizio della primavera dopo che l’inverno ci ha portato tosse e bronchiti, cura la tosse, la raucedine, il catarro e le varie affezioni dell’apparato respiratorio provocate dalla vita sedentaria e dall’aria viziata dei locali chiusi.

Per combattere la tosse si può preparare anche un **infuso** espettorante mescolando in parti uguali foglie e fiori di farfara, fiori di verbasco (tasso barbasso), foglie di polmonaria e piantaggine: si mettono in infusione, per una decina di minuti, 2 cucchiaini da dessert di questo miscuglio in un quarto di litro d’acqua bollente; si filtra e se ne bevono 3 tazze calde al giorno dopo averle dolcificate con miele.

Un tempo, per curare l’asma, si respiravano il fumo e i vapori di farfara bruciata su una lastra rovente o, addirittura, si fumavano sigarette confezionate con la pianta stessa.

La farfara è utile anche in cosmesi perché cancella o attenua le rughe. A questo scopo si consiglia il **succo**, estratto dalle foglie fresche mediante la centrifuga elettrica (o a mano, spremendolo con forza in un telo); con questo si inzuppano poi delle compresse di garza da applicare sul viso. Allo stesso modo si possono **curare anche la crosta latte, le pelli arrossate e altre affezioni cutanee.**

Con due belle manciate di foglie di farfara, scottate con una sufficiente quantità d’acqua bollente, si può preparare l’infuso per un ottimo **pediluvio**: dopo aver lasciato riposare il preparato, vi si immergeranno i piedi per almeno una ventina di minuti.

nb! Quando si usano tisane e decotti di farfara per uso interno si deve avere l’accortezza di filtrarli sempre accuratamente per eliminare i sottili filamenti dei piumetti che potrebbero irritare la gola.





Quickly a Domo 2015: comfort e risparmio energetico



E allo stand Quickly c'è uno speciale omaggio che attende i clienti Quickly e quanti si presenteranno a nome di un cliente Quickly!

* La prova di 7 gg è da prenotare telefonando al 320 7687650 concordando giorno ed orario

La convenzione per i possessori di Carta in Cooperazione:

- per l'asciugatrice Rinnai Dry Soft 6 kg **sconto di € 433,10, pari al 25%** sul prezzo di listino Rinnai Italia (€ 1.299,30 anziché € 1.732,40) compreso di fumisteria adatta ad ogni installazione

"Presenta un amico a Quickly!" Per i soci possessori di Carta In Cooperazione che segnalano una vendita, Quickly riconoscerà 2 buoni spesa da € 25 ciascuno (valore complessivo € 50), spendibili presso la propria Famiglia Cooperativa.

Operazione a premio ai sensi del D.P.R. n.430/2001 riservata ai Soci possessori di Carta in Cooperazione. Regolamento disponibile presso SAIT e Sifri Forniture Tecnologiche srl

Quickly

Sifri Forniture Tecnologiche Srl
Rovereto - Tel. 3207687650
info@sifri-forniture.it
www.asciugatriceagas.it

Nei giorni 21-22 marzo 2015, per il 9° anno consecutivo, Quickly sarà presente a "Domo 2015" – la fiera del risparmio energetico e nuove tecnologie nell'ambito della **69ª Mostra dell'Agricoltura a Trento** – con l'asciugatrice Rinnai Dry Soft 6 kg, la più compatta, tecnologica e sicura, l'unica presente sul mercato con ben **5 anni di garanzia!** Quickly presenterà inoltre gli apparecchi Radialight, radiatori elettrici e scaldasalviette che permettono la diffusione del calore a basso impatto e consumo energetico in 5 cm di spessore: il modo migliore per aumentare il comfort domestico nei mesi freddi e nelle stagioni di transizione, senza perdere di vista la bolletta!



Deko & Plano

Helisea & Acanto

- **1 buono spesa del valore di € 25** da utilizzare presso i punti vendita della propria Famiglia Cooperativa
- **tutti i servizi speciali Quickly** (sopralluogo ove richiesto al costo di 50 € che verrà decurtato dalla fattura in fase di acquisto, prova a domicilio*, consigli sull'uso ottimale dell'apparecchio, assistenza telefonica post vendita).

Crema ai Porcini pronta: un tocco da chef nei tuoi piatti.

Novità Assoluta!



Pronto Porcini, la crema ai funghi Porcini pronta all'uso nasce dall'esperienza e dalla ricerca Dial, azienda leader nella lavorazione dei funghi. Ideale complemento per una cucina moderna, dove la velocità di preparazione segue il passo della creatività e della scoperta di sapori sempre nuovi.

- ✓ prodotto unico nel suo genere
- ✓ gusto inimitabile
- ✓ sano e assolutamente naturale
- ✓ subito pronto all'uso
- ✓ non necessita di cottura
- ✓ ampie possibilità di utilizzo
- ✓ pratico dosatore
- ✓ tappo salva aroma



per condire



per decorare



per guarnire



per sfizio



per gusto

Dal bosco...
alla tavola!



L'olio di chi ama l'olio.



Nell'olio extravergine di oliva la tradizione è molto più di un valore simbolico. Da sempre l'Oleificio Viola interpreta fedelmente l'anima genuina e magica di questo prodotto millenario, accostandosi ad esso con tutto l'amore e il rispetto che solo un'azienda a carattere familiare riesce ad infondere nel proprio lavoro.

LA COLOMBARA Ideale per la tavola, ha un gusto delicatamente aromatico e un basso indice di acidità.

BRUNO VIOLA L'olio più prezioso, per i veri intenditori. È conservato in bottiglia scura per proteggere profumo e gusto.

BARDO È l'olio da usare tutti i giorni in famiglia, per un'alimentazione sana ma, al tempo stesso ricca di sapore.

OLEIFICIO VIOLA & C.

Bardolino (VERONA) - Tel. 045/7210143 - Fax 045/6212299 / e-mail info@oleificioviola.com / Internet www.oleificioviola.com

NOVITÀ

Per i Soci
con Carta InCooperazione
un ulteriore

SCONTO 5%

SU TUTTI I VIAGGI del sito www.viaggi-insieme.coop



Visita il sito e scopri tutte le proposte Falk Travel per i tuoi viaggi!



Italia - Toscana - Chianciano Terme

Hotel Miralaghi***

Viaggio autonomo, 3 notti in camera doppia, mezza pensione, accesso alla piscina interna ed esterna (giugno-agosto)

per persona € 89,00 soci € **87,50**

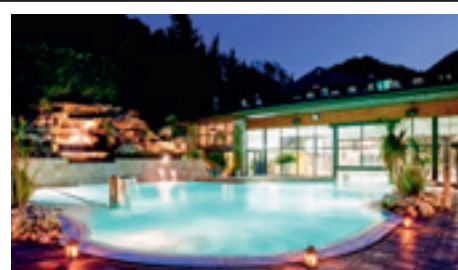


Italia - Lombardia - Casalmaggiore

Hotel Bifi****

Viaggio autonomo, 2 notti in camera doppia, colazione inclusa, connessione WI-FI gratuita

per persona € 99,00 soci € **94,00**



Italia - Emilia Romagna -

Bagno di Romagna

Roseo Hotel Euroterme****

Viaggio autonomo, 3 notti in camera doppia, mezza pensione, accesso alla zona benessere

per persona € 199,00 soci € **189,00**



Italia - Umbria - Tuoro sul Trasimeno

Hotel La Cima Trasimena***

Viaggio autonomo, 2 notti in camera doppia, mezza pensione plus, parcheggio secondo disponibilità

per persona € 59,00 soci € **56,00**



Repubblica Ceca - Marienbad

Golf Hotel Morris****

Viaggio autonomo, 3 notti in camera doppia, mezza pensione, sconto 20% vari trattamenti termali

per persona € 99,00 soci € **94,00**



Turchia - Istanbul****

Volo da/a Milano/Roma e trasferimenti, 4 giorni/3 notti, prima colazione, guide locali parlanti italiano

per persona € 359,00 soci € **341,00**



VIAGGI INSIEME

Per informazioni e prenotazioni:

CALL CENTER 0461 808 222

Il Call Center risponderà da lunedì a venerdì con orario 8-20, sabato 9-20 e domenica 9-14. Costo della chiamata in base al profilo tariffario.

Organizzazione tecnica: Falk-Tours srl / Falk Travel Italia, Via Isarco, 1 - 39040 Varna (BZ). SAIT non svolge alcuna delle attività indicate nell'art. 83 del Dlgs 206/2005. Si consideri che, per tutti i viaggi, la classificazione in stelle dell'alloggio viene effettuata in base alla categoria del paese. Per la consulenza e la prenotazione del viaggio tramite call center e tramite il sito web, come per l'erogazione di tutti i servizi, risponde Falk-Tours. Sono valide le condizioni di vendita di cui è possibile prendere visione visitando la pagina web www.viaggi-insieme.coop. Valgono le condizioni di viaggio e di pagamento di Falk-Tours (consultabili su www.viaggi-insieme.coop) che si differenziano in parte dalle Condizioni Generali di viaggio dell'associazione di categoria delle agenzie di viaggio. Al ricevimento della conferma di prenotazione da parte di Falk-Tours si rende necessario il pagamento di una caparra pari al 20% del costo del viaggio. Il saldo dovrà essere corrisposto 30 giorni prima della partenza. Salvo errori di stampa. Comunicazione obbligatoria ai sensi dell'art. 17 della legge n.38 del 06/02/2006; la legge italiana punisce con la pena della reclusione i reati inerenti alla prostituzione o alla pornografia minorile, anche se gli stessi sono commessi all'estero.



PRENOTAZIONE

entro il 16 marzo 2015

CONSEGNA DAL 23 AL 30 APRILE 2015

COPRIMATERASSO BUGNATO SPHERE

1 PIAZZA
cm 80x200

Solo per i Soci

nr.
65

21,50 €

- Con angoli elasticizzati
- Anallergico
- Antistress
- Confortevole
- Effetto massaggiante
- Prodotto in Italia

2 PIAZZE
cm 175x200

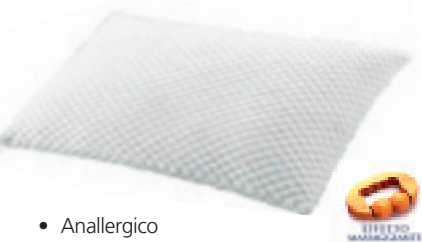
Solo per i Soci

nr.
66

31,50 €



nr. 67 FEDERA CON CERNIERA BUGNATO SPHERE



- Anallergico
- Antistress
- Confortevole
- Effetto massaggiante
- Prodotta in Italia
- Misure: cm 50x80

Solo per i Soci

6,50 €

nr. 68 GUANCIALE ANATOMICO MEMORY SYSTEM BIANCALUNA



Solo per i Soci

28,50 €

- Guanciale ergonomico particolarmente studiato per allineare la colonna ed il rachide cervicale
- Espanso ad acqua
- Schiumato in stampo
- Ergonomico
- Antidecubito
- Indefornabile
- Traspirante
- Misure: cm 75 x 45 x H 13 parti laterali H cm 10 parte centrale

nr. 69 LO SGABELLO NATURALE FOPPAPEDRETTI



Solo per i Soci

85,90 €

- Scaletta pieghevole a tre gradini
- Dotato di un'ampia e sicura pedana e robusti gradini antiscivolo
- Piedini antisdrucchiolo
- Chiuso rimane in piedi da solo
- Struttura in legno massiccio di faggio verniciato
- Particolari metallici in ferro verniciato
- Piedini in PVC morbido
- Dimensioni: (HxPxL) aperto cm 64x51x47 chiuso cm 68x10x47

SCARPIERA NETTUNO 4 RIBALTE

Solo per i Soci

84,90 €

nr. 71
CILIEGIO
422436



nr. 72
ROVERE
GRIGIO
421836



nr. 70
BIANCO
GRAFFIATO
424536

- Struttura in melaminico da 16/22mm
- Bordatura in ABS
- Tasca contenitore portascarpe in plastica
- Capacità 12 paia
- Dimensioni: cm L 71,5 x P 18 x H 143

Solo per i Soci



MARKETING SAIT



nr. **73** **SCOPA ELETTRICA SENZA SACCO ROWENTA RH7921 WB**

Solo per i Soci

59,00 €

- Scopa elettrica senza sacco
- Classe A
- Prestazioni equivalenti a 1800W, consumi 750W
- Tecnologia ciclonica AIR FORCE®
- Variatore elettronico di potenza
- Spazzola combinata Power Care
- Filtro Hepa H10 + 1 extra spugna in dotazione
- Contenitore polvere "easy empty" 0,9 L, facile da aprire, svuotare, lavare

RADIO Sveglia SONY

Solo per i Soci

28,90 €

- Radiosveglia con doppio allarme e sintonizzatore radio AM/FM
- Auto spegnimento
- Display luminoso regolabile
- Doppia alimentazione
- Display a specchio
- Dimensioni (LxAxP): mm 101x102x101



NERA ICFC1TB.CED

nr. **74**



BIANCA ICFC1W.CED

nr. **75**

nr. **81** **TV LED 22" FHD TREVİ LTV 2201 HD**



Solo per i Soci

135,90 €

- Ricevitore TV per il sistema Digitale Terrestre DVBT MPEG2/MPEG4 e sistema analogico tradizionale
- Schermo LED a 22" (54,6 cm) 16:9
- Ingresso Common Interface CI
- Display FULL HD 1080p, visualizza programmi ad alta definizione (HD) e supporti a 1080p (Blue-ray®)
- Display a 16,7 milioni di colori
- Risoluzione max 1920x1080 dpi FULL HD
- Luminosità 200 cd/m²
- Contrasto 1000:1
- Angolo di visualizzazione (L/R) 85/85, (U/D) 80/80
- Ingressi: USB 2.0 per lettura files multimediali, HDMI, SCART, AV RCA, VGA, Audio PC
- Presa cuffie
- Uscita audio coassiale
- Consumo max: 36W -Standby: <0,5W
- Dimensioni: con piedistallo mm 505x351x176 senza piedistallo mm 505x315x51
- Classe efficienza energetica B



nr. **80** **RECORDER+RICEVITORE DVBT HD-T2 TREVİ HD 3385 TT**



Solo per i Soci

34,90 €



- Ricevitore HD DVBT-T2 per ricevere i programmi gratuiti da Digitale Terrestre MPEG-2 ed MPEG-4 in alta definizione HD
- Lettore File multimediali HD Mpeg-4, Mp3, Jpeg
- Possibilità di registrare e rivedere i programmi TV su memoria flash collegata alla presa USB
- Registrazione diretta con possibilità di cambiare canale durante la registrazione
- Funzione TIMESHIFT
- HDMI connessione per uscita video digitale
- Installazione semplice e rapida, funziona con l'esistente impianto d'antenna, ingombro ridottissimo
- Funzione TELEVIDEO
- Collegamento SCART/USB 2.0
- Telecomando
- Dimensioni: mm 225x34x110

Offerta valida nei punti vendita che espongono la locandina dell'iniziativa, dove sono presenti i prodotti promozionati salvo esaurimento scorte. I prezzi possono subire variazioni nel caso di eventuali errori tipografici o modifiche alle leggi fiscali. Le foto sono solo rappresentative dei prodotti. Il cliente può esercitare il diritto di recesso entro giorni 10 dalla data di sottoscrizione della nota d'ordine, tramite semplice restituzione del bene presso il punto vendita /fc ove è stato effettuato l'acquisto.





PRENOTAZIONE

entro il 16 marzo 2015

CONSEGNA DAL 23 AL 30 APRILE 2015

nr.
76 STIROMATIC
ECOPOWER
ARIETE 5577

Solo per i Soci

65,90 €



- Sistema stirante ricaricabile: il serbatoio estraibile è ricaricabile ed il vapore è pronto all'istante
- Potenza 1600W
- Ferro con manico in sughero
- Piastra Inox
- Base appoggiaferro con gommini antiscivolo
- Funzione vapore continuo
- Colpo vapore
- Vapore verticale
- Capacità serbatoio: 0,8 Lt
- Risparmio energetico 50%
- Self Cleaning
- Anti gocciolamento
- Spia pronto vapore
- Dimensione prodotto (LxPxX): mm 310x180x300

nr.
77 ROBOT MULTIPRO
TRUE KENWOOD
FPP235

Solo per i Soci

78,90 €



- Potenza 750W
- Sistema esclusivo IN BOWL DRIVE SYSTEM: il gruppo lame si attacca direttamente alla presa motore per una migliore praticità d'uso e pulizia
- Corpo in plastica con finitura in colore silver della linea esclusiva TRUE
- Struttura con sviluppo verticale "salva spazio".
- Manopola per la regolazione con 2 velocità di lavorazione + Pulse
- Ciotola con capacità max di 2,1 Lt e capacità max lavorabile 1,2 Lt
- Caraffa frullatore in plastica con capacità max 1,2 Lt e gruppo lame in acciaio inox
- In dotazione: disco in acciaio inox per affettare, grattugiare, disco emulsionatore, spremiagrumi, gruppo lame in acciaio inox, spatola
- Vano porta cavo. Interlock system
- Piedini in materiale gommato antiscivolo
- Dimensioni prodotto (LxPxH): cm 19x19x32,6

nr.
78 TOAST & GRILL
SLIM 1000W
ARIETE 1911

Solo per i Soci

28,90 €



- Piastra elettrica compatta, antiaderente, rigata per preparare ottimi sandwich, panini, hot dog, hamburger o spiedini
- Potenza 1000W
- Spia pronto temperatura
- Termostato
- Autoregolazione altezza della piastra superiore
- Awolgcavo
- Chiusura laterale per riporla in verticale
- Dimensioni piastra: mm 275x180

nr.
79 MACCHINA
PANE MOULINEX
OW311E

Solo per i Soci

99,90 €



- Potenza 700W
- Capacità 1 Kg
- 3 impostazioni di peso (500gr/750gr e 1000gr)
- 3 colori crosta (chiaro/medio/scuro)
- 12 programmi di cottura di base
- 3 programmi Gluten free (pane classico, dolce, salato)
- Partenza ritardata: fino a 15 ore
- Funzione mantenimento al caldo dopo la cottura: 1 ora
- Facile da usare e manipolare: marcature di programma sul coperchio, grande schermo
- Teglia rivestita antiaderente e pala impastatrice: facile da pulire
- Oblò di controllo
- Ricettario incluso



OFFERTA

dall'1 marzo al 30 aprile 2015

INFORMAZIONI E PRENOTAZIONI NEL TUO PUNTO VENDITA

RASAERBA SCOPPIO BL460SB



- Motore: B&S 300 series
- Larghezza taglio: 46 cm
- Guida: Trazione
- Controllo rpm: Fix rpm
- Sacco: Tessuto 55 l
- Ruote: 180/240
- Altezza taglio n° positions, mm: 3 Lever 5, 27 - 80
- Handlebar: Straight regolabile

Solo per i Soci
anziché € 255,00
239,00 €

RASAERBA ELETTRICO BL320E



Solo per i Soci
anziché € 89,90
69,90 €

- Motore: 1000W 230V/50HZ
- Ampiezza di taglio: 32 cm
- Trazione: a spinta
- Sacco raccolta: 25 L
- Ruote (mm): 140/140



MOTOZAPPA A SCOPPIO TI36G



Solo per i Soci
anziché € 299,00
245,00 €

- Motore: GGP 100 OHV
- Modello: RSCT 100
- Cilindrata: 100 cc
- Ampiezza di lavoro: 36 cm
- N. di frese: 4
- N. di velocità: 1
- Trasmissione: vite senza fine in bagno d'olio + cinghia
- Peso: 27 kg

ELETTROSEGA EA2000Q



- Potenza: 2000 W
- Barra: 16" / 40 cm
- Catena: 3/8" .050" (91PJ0-57X)
- Pompa olio: automatico
- Tensionatore: senza uso di accessori
- Peso (senza barra e catena): 3,8 kg

Solo per i Soci
anziché € 99,00
74,90 €

DECESPUGLIATORE A SCOPPIO TB320



Solo per i Soci
anziché € 189,00
159,00 €

- Cilindrata: 32,6 cc
- Potenza (KW): 0.90
- Potenza (HP): 1.22
- Trasmissione: ø 26 mm
- Impugnatura: Loop
- Testina filo: Tap&Go
- Larghezza taglio: 43 cm
- Diametro filo: 2,4 mm
- Lama: 3 denti
- Diametro lama: 255 mm
- Capacità serb. Carb.: 0,90 L
- Peso (esclusi organi di taglio): 6,4 kg

MOTOSEGA A SCOPPIO A3700



- Cilindrata: 37.2 cc
- Potenza (KW): 1.20
- Potenza (HP): 1.63
- Barra: 14" / 35 cm
- Catena: 3/8" .050" (91PJ0-57X)
- Pompa olio: automatica - regol
- Peso (senza barra e catena): 4,5 kg

Solo per i Soci
anziché € 159,00
129,00 €

TAGLIABORDI ELETTRICO T600E



Solo per i Soci
anziché € 69,90
54,00 €

- Potenza: 600 W
- Trasmissione: ø 26 mm telescopico
- Impugnatura: Loop - regolabile
- Testina filo: Tap&Go
- Peso con testina filo: 2,7 kg

Assistenza Tel. 0461 823575

OFFERTE VALIDE SOLO AL SUPERSTORE

TRENTO

Via Degasperi, 1-17
tel 0461 - 362600



ROVERETO

Via del Garda, 95
tel 0464 - 426000



Solo per i Soci possessori di Carta In Cooperazione

**PRENOTAZIONE DAL 5 AL 25 MARZO 2015
CONSEGNA A PUNTO VENDITA ENTRO 15 GIORNI**

TRANSFORMER BOOK 10,1" ASUS T100 TAF-BING-DK025B

- Processore Intel® Quad-Core Atom® BayTrail-T, Z3735F con velocità 1.33 GHz e fino a 1.83 GHz
- RAM 2 GB
- Hard Disk 32GB EMMC, Sistema operativo Windows® 8.1 con Bing e Office 365 Personal per Tablets
- Videocamera 2 Megapixel
- Bluetooth
- Tastiera staccabile
- Garanzia 2 anni



PREZZO € 329,00
OFFERTA € 309,00
PREZZO SOCI 299,00 **SCONTO 9%**

OFFERTA DAL 5 AL 25 MARZO 2015

GIUBBOTTO DONNA

- Giubbotto donna
- Modelli e colori assortiti
- Taglie dalla S alla XXL

PREZZO € 49,00
OFFERTA € 45,00

PREZZO SOCI 39,00 **SCONTO 20%**



GIUBBOTTO UOMO

- Giubbotto uomo WAMPUM
- Modelli e colori assortiti
- Taglie dalla M alla XXXL

PREZZO € 49,00
OFFERTA € 39,00

PREZZO SOCI 34,00 **SCONTO 30%**



PRENOTAZIONE DAL 5 AL 25 MARZO 2015 - CONSEGNA DAL 9 AL 22 APRILE 2015

CITYBIKE 28" TELAIO ALLUMINIO 21 V. UOMO O DONNA



- Telaio alluminio uomo
- Cambio shimano tx35 - 21 velocità
- Deragliatore shimano tz21/31
- Ruotalibera shimano tz21,
- Comandi shimano revo shift 21v,
- Movimento centrale box thun
- Pedali anti scivolo sp-320
- Gruppo freni v-brake alluminio saccon
- Sella phoenix n-919
- Cerchi alluminio doppia camera neri
- Mozzi alluminio doppio bloccaggio
- Attacco manubrio regolabile alluminio
- Fanali a batteria led
- Cataraggi alle ruote
- Campanello mini din don leva lunga
- Portapacco posteriore omologato 25 kg
- Modello donna: cestino in rete metallica
- Colori modello uomo: panna, nero
- Colori modello donna: panna, bianco e nero

PREZZO € 279,00
OFFERTA € 249,00
PREZZO SOCI 219,00 **SCONTO 21%**

MTB 29" ALLUMINIO 21 V. DISCO



- Telaio alluminio 29"
- Forcella ammortizzata bloccabile
- Serie sterzo fsa semintegrata
- Cambio shimano altus
- Deragliatore shimano tx50
- Comandi shimano
- Stef 51-7
- Ruota libera shimano tz21
- Freni disco promax meccanici
- Sella bassano m1
- Cerchi in alluminio vapor
- Mozzi in alluminio disco
- Disponibile nei colori blu e arancio

PREZZO € 349,00
OFFERTA € 314,00
PREZZO SOCI 279,00 **SCONTO 20%**

BICI PIEGHEVOLE 20" ACCIAIO MONOVELOCITÀ



- Telaio acciaio pieghevole 20"
- Ruota libera 16 denti tutta sfera
- Movimento centrale box thun
- Gruppo freni v-brake alluminio
- Sella bassano vita
- Cataraggi alle ruote
- Cerchi in alluminio 20"
- Fanali a batteria led
- Campanello

PREZZO € 189,00
OFFERTA € 169,00
PREZZO SOCI 149,00 **SCONTO 21%**

LE FOTO SONO SOLO RAPPRESENTATIVE DEL PRODOTTO. SALVO ESAURIMENTO SCORTE.
ACCONTO ALLA PRENOTAZIONE € 10,00 PER PRODOTTI FINO A € 150,00, € 50,00 PER PRODOTTI DI IMPORTO SUPERIORE.

I prezzi con questo simbolo sono in offerta esclusiva per i Soci possessori di Carta In Cooperazione.

OFFERTE VALIDE SOLO AL SUPERSTORE

TRENTO

Via Degasperi, 1-17
tel 0461 - 362600



ROVERETO

Via del Garda, 95
tel 0464 - 426000



Solo per i Soci possessori di Carta In Cooperazione

PRENOTAZIONE DAL 5 AL 25 MARZO 2015 - CONSEGNA A PUNTO VENDITA ENTRO 15 GIORNI

ATTREZZI DA GIARDINAGGIO alcuni esempi:

ASPIRATORE/SOFFIATORE IEBV2600 IKRA

- Potenza massima 2.600W
- Velocità max soffaggio 270 km/h
- Capacità aspirazione 13,2 mc/min.
- Tritura foglie/rami 1/10
- Controllo elettronico velocità
- Sacco raccolta 35 lt



PREZZO € 45,00
OFFERTA € 40,00



PREZZO SOCI

35,00

SCONTO **22%**

- Potenza 2000 watts
- Barra oregon da cm 40
- Catena da 3/8
- Regolazione tensione catena senza attrezzi
- Peso 3,86 kg senza barra e catena
- Lubrificazione automatica

SEGA ELETTRICA EA 2000Q ALPINA



PREZZO € 99,00
OFFERTA € 84,00



PREZZO SOCI

69,00

SCONTO **30%**

PRENOTAZIONE DAL 15 MARZO AL 15 APRILE 2015 - CONSEGNA DAL 7 AL 20 MAGGIO 2015

MOBILI SARMOG

alcuni esempi

CASSETTIERA 4 CASSETTI

- Struttura spessore 20 mm
- Cassetti spessore 16 mm
- Bordo abs senza angolo vivo
- Guide cassetti in metallo
- Piedini e maniglie cromo satinato
- Colori disponibili bianco fiammato e pino chiaro
- Dimensioni cm 71 x 43 x h 100



PREZZO € 120,00
OFFERTA € 84,00



PREZZO SOCI

72,00

SCONTO **40%**

COLONNA PORTAOGGETTI CON ANTA A SPECCHIO

- Contiene 4 ripiani regolabili
- Struttura spessore mm 20
- Bordi abs senza angolo vivo
- Piedini verniciati cromo
- Maniglie in alluminio
- Colori disponibili bianco fiammato e pino chiaro
- Specchio fumè
- Dimensioni cm 43x29xh190



PREZZO € 110,00
OFFERTA € 77,00



PREZZO SOCI

66,00

SCONTO **40%**

PRENOTAZIONE DAL 15 MARZO AL 4 APRILE 2015 - CONSEGNA A PUNTO VENDITA ENTRO 15 GG



SMARTPHONE HUAWEI TIM ASCEND G7

- Display 5,5"
- Rete 4G LTE
- Sistema Operativo Android 4.4
- Processore Quad Core 1.2 GHz
- Ram 2 GB
- Memoria 16GB incluso Sistema Operativo
- Fotocamera 13 Megapixel
- Batteria 3000 mAh
- Bluetooth 4.0, WiFi
- Hsdpa 42 Mbps

PREZZO € 299,00
OFFERTA € 269,00



PREZZO SOCI

249,00

SCONTO **16%**

SMARTPHONE NOKIA LUMIA 530

- Display 4"
- Rete 3G
- Sistema Operativo Windows Phone 8.1
- Processore Quad Core 1.2 GHz
- Ram 512 Mb
- Memoria 4 GB incluso Sistema Operativo
- Fotocamera 5 Megapixel
- Batteria 1430 mAh
- Bluetooth 4.0, WiFi
- Hsdpa 21.2 Mbps



PREZZO € 99,00
OFFERTA € 79,90



PREZZO SOCI

69,90

SCONTO **29%**

LE FOTO SONO SOLO RAPPRESENTATIVE DEL PRODOTTO. SALVO ESAURIMENTO SCORTE.
ACCONTO ALLA PRENOTAZIONE € 10,00 PER PRODOTTI FINO A € 150,00, € 50,00 PER PRODOTTI DI IMPORTO SUPERIORE.

I prezzi con questo simbolo sono in offerta esclusiva per i Soci possessori di Carta In Cooperazione.



**ABBIAMO ABBASSATO IL PREZZO
DI OLTRE 2000 PRODOTTI.***

È UN IMPEGNO QUOTIDIANO, NON UNA PROMOZIONE.



*** CERCA I PRODOTTI RIBASSATI APPOSITAMENTE SEGNALATI
NEL TUO PUNTO VENDITA.**

* Il numero dei prodotti ribassati può variare a seconda delle dimensioni e dell'assortimento del punto vendita. Puoi richiedere l'elenco dei prodotti e i dettagli del ribasso nel tuo punto vendita. Il numero minimo di prodotti ribassati per i negozi Superstore è di 2000 prodotti, per i negozi Coop Trentino è di 700 prodotti, per i negozi Famiglia Cooperativa è di 100 prodotti. **Iniziativa valida nei negozi aderenti che espongono la locandina.**